



periodico di informazione

# NOTIZIE

fiori dal  
COMUNE

BERNAREGGIO

giugno

2015

N° 1





Foto di copertina: Carlo Uselli



Direttore Responsabile:  
ANDREA ESPOSITO

Capo Redattore:  
PATRIZIA SPADA

Redattore:  
VALERIA FUCCI

Redattore:  
FILIPPO MASTROIANNI

Redattore:  
VALERIA PIROVANO

Rappresentante Minoranze:  
MARCO CARRETTONI

Creatività e Grafica:  
RAFFAELLA TAVERNA

Fotografia:  
CARLO USUELLI

[periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it](mailto:periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it)

# REDAZIONE

fuori dal  
COMUNE

giugno  
**2015** N°1

BERNAREGGIO

# SOMMARIO

fuori  
dal  
COMUNE

BERNAREGGIO

4 IL SINDACO

di Andrea Esposito

5 EDITORIALE

di Patrizia Spada

6 RITRATTI FUORI DAL COMUNE

di Patrizia Spada

10 I MERCATI

di Carlo Uselli e Patrizia Spada

12 I LUNEDI DELL'ARTE

di Patrizia Spada

16 MA QUANTO PARLA DI NOI IL CIBO

di Patrizia Spada

20 NAUFRAGI MEDITERRANEI

di Filippo Mastroianni

24 PERCORSI SULLA GRANDE GUERRA

di Filippo Mastroianni

26 PERCORSO LEGALITA'

di Valeria Fucci

27 LA CONSULTA GIOVANI

di Valeria Fucci

29 LA SOCIETA' CIVILE: LE ASSOCIAZIONI

32 LA SOCIETA' CIVILE: LA POLITICA

40 IL COMUNE INFORMA

42 LA BANCA DEL TEMPO

44 FOTOGRAFIA: CARLO USUELLI

46 LETTERE ALLA REDAZIONE



Cari concittadini,  
questo numero dà il via al nuovo periodico di informazione del Comune di Bernareggio. Approfondimenti, riflessioni e confronti saranno il fulcro di una comunicazione a 360 gradi, che racconta la nostra Comunità da tutti i punti di vista. Ringrazio il comitato di redazione, i collaboratori e Patrizia Spada che ha accettato la mia proposta di guidare la redazione, grazie a tutti per aver accolto una sfida che ci accompagnerà per tutto il mandato. La sfida del Sindaco, invece, l'ho raccolta poco più di un anno fa, insieme a tutta la squadra di Assessori e Consiglieri. Abbiamo ricevuto da voi la fiducia necessaria per poter concretizzare il nostro programma. Governare

oggi è come entrare in un labirinto: bisogna trovare continuamente la giusta strada tra tanti muri che vincolano il percorso e che non si possono scavalcare, perché non dipendono dalla nostra volontà. Lo svantaggio è che, negli anni, i muri sono aumentati – sia per scelte fatte da chi ci ha preceduto sia perché le norme sono più complesse. Però il vantaggio è il lavoro di squadra che non lascia il Sindaco solo alla guida, ma ognuno svolge un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi. Il nostro modo di governare ha tre pilastri: ascoltare, confrontarsi, decidere. Non ci sottraiamo mai all'ascolto, perché da esso emergono spunti, idee, critiche che prendiamo sempre in considerazione per poi confrontarsi e scambiare opinioni che incrociano almeno due punti di vista. Non sempre si trovano punti di incontro, ma in questo modo si arriva alla decisione in modo più consapevole. È un compito che spetta a noi e che sosterremo sempre con adeguate motivazioni, qualsiasi scelta si faccia.

Un anno di amministrazione è passato in fretta, tanti sono i problemi che abbiamo iniziato ad affrontare, tante le risposte che abbiamo dato, sia positive sia negative. Non siamo qui per dire sempre sì ma per dire la verità, perché l'idea che esista una bacchetta magica per cui tutto è possibile significa solo illuderci; è per questo che vorrei che ognuno si sentisse un po' Sindaco di Bernareggio. Continueremo a dare il 100% delle nostre energie e competenze, cercando di coinvolgervi in questa grande responsabilità, perché si cambia solo tutti insieme.

DIRETTORE RESPONSABILE

*Anche Espirito*



# EDITORIALE: comitato di redazione

di Patrizia Spada



Un nuovo Comitato di Redazione. Un nuovo periodico locale.

E le domande sono subito tante.

E' vero, direte voi, in fondo si tratta di un piccolo informatore di provincia. Sì, ma come affermava una grande scrittrice "non diamo per scontato che la vita si manifesti più compiutamente in ciò che di solito si considera grande, piuttosto che in ciò che di solito si considera piccolo" (Virginia Woolf).

Anche un giornale rivolto alla comunità di Bernareggio deve offrire e ricevere il rispetto che sempre meritano le persone.

Il nostro sarà un canale di informazione al cittadino, fatto di uno scambio di sollecitazioni e risposte. E' un concetto di comunicazione che comporta un'interiezione fra soggetti diversi, in altri termini, che presuppone una cooperazione. Ogni processo comunicativo avviene in entrambe le direzioni, così noi vi informeremo, ma potremo anche essere invitati da voi ad occuparci di temi, problemi, situazioni. Il presupposto più importante è l'ascolto. Allora potremmo dire che siamo qui per ascoltarci. Perché se il contenuto è importante, lo è ancora di più la relazione, ciò che i parlanti lasciano intendere, la qualità. Un informatore però ci impone anche di riflettere su che tipo di Paese vogliamo costruire insieme. Oggi si parla convenzionalmente di un Paese per giovani o un Paese per vecchi. Ma forse potremo superare gli schemi e desiderare un Paese consapevole che il cambiamento del mondo passa attraverso il nostro cambiamento, un Paese consapevole del fatto che nulla è dovuto, tutto è da conquistare, che c'è differenza tra vivere ed esistere, che essere ricchi non è possedere.

Vorremmo tutti vivere in modo "intensamente sereno", allora aiutiamoci a raggiungere questo obiettivo, lasciamo cadere i pregiudizi, le competizioni sterili, i pettegolezzi; non cerchiamo di essere alla moda, ma di essere delle persone "a modo", affidabili per gli altri, perché quando diventiamo fragili - e tutti passiamo periodi difficili - ci accorgiamo che le cose veramente importanti si possono contare sulle dita di una mano.

Questo informatore vorrebbe anche essere un modo per conoscerci meglio. Conosceremo meglio la realtà dei giovani, quella più genericamente sociale, quella specificatamente sanitaria, lavorativa...

Il nostro invito è: confrontiamoci pacatamente, anziché brontolare o essere apatici critici del lavoro altrui.

Lasciamoci ispirare dalla vita.

Qualche informazione "pratica".

La Redazione ha deciso di affidare il servizio fotografico a persone diverse. L'autore, oltre alla copertina e al servizio in sé, avrà a disposizione 2 pagine per presentarsi.

Secondo quanto previsto dal Regolamento, approvato in Consiglio Comunale in data 17/09/2014, le Associazioni saranno invitate a rotazione a presentare le loro attività.

Mi sento in dovere, prima di terminare, di ringraziare il Sindaco, Andrea Esposito, per aver pensato che potessi essere meritevole della sua fiducia. A lui non posso che esprimere umilmente la mia gratitudine.

Ringrazio anche, a nome dell'intero Comitato, le Redazioni che ci hanno preceduti, quella del "Clik" e quella del "Dialogando". Abbiamo sempre da imparare dalle esperienze pregresse.

Mi scuso, anche a nome della Redazione, per eventuali mancanze.

Buon ascolto. *Patrizia Spada*

# RITRATTI FUORI DAL COMUNE

di Patrizia Spada



conversazione con: **GIANNI FUMAGALLI**

**H**o conosciuto Gianni Fumagalli anni fa, insegnava in una piccola scuola media di provincia e in un grande istituto cittadino, di cui era anche vicepresidente. La sua presenza, così silenziosa eppur essenziale, era estremamente importante per gli studenti e per i colleghi.

Gianni Fumagalli ha conseguito il grado accademico di Magistero in Scienze Religiose; si è dedicato intensamente agli studi umanistici, con particolare predilezione per l'ebraismo. E proprio con una parola ebraica, "Avodà" (lavoro, servizio) si apre il suo libro. Ma se dovessi definirlo - ammesso che sia possibile trovare dei confini finiti a una persona - credo che riconoscerai in lui soprattutto le qualità del lettore, un lettore attento e accurato. La sua capacità di lettura passa attraverso una fine sensibilità che gli permette di cogliere l'attimo, il frammento, eppure di non oltrepassare mai il confine dell'intimo. L'umanità che traspare anche dal suo libro è un'umanità buona, a volte robusta, altre fragile, a volte colta, altre povera, ma sempre, sempre buona. Perché la vita, nella sua quotidianità, è spesso già così difficoltosa da non aver bisogno di ulteriori ostacoli, ma di una grande generosità e di una serena condivisione.

Estatico l'incipit della "Teresa": "Come si fa a parlare di un angelo senza possedere il linguaggio degli angeli (...). Amore come dedizione verso tutte le persone (...) amore come sacrificio di sé in favore dell'altro (...) amore come spontaneo atteggiamento di comprensione e ascolto (...) nel segno paolino della carità che 'tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta'". Eppure Gianni Fumagalli sa essere anche trasgressivo, ma con una calma talmente logica da farci venire il dubbio che forse siamo noi, con la nostra razionalità, ad essere nell'errore. Sa stupirci in ogni pagina con la profondità del suo pensiero. E proprio perché indivisibile dalla sua Usmate è divenuto un testimone universale. E ha biblicamente stratificato la vita della sua collettività, regalando una nuova vita.

**"Tandem e altre storie"** è il primo libro scritto da Gianni Fumagalli. Racconta di un passato intenso, ricco di molteplici esperienze, ma va oltre la memoria, oltre il ricordo. Standogli accanto nel suo viaggio ci imbattiamo in dubbi, domande, riflessioni importanti anche per la nostra vita. Lo scrittore è un viandante che riesce ad accompagnarci all'origine delle cose e al loro fine ultimo. E la fede sembra veramente essere un argine alla forza disgregante del male.

● *Gianni, Camus diceva che un bambino è il germoglio dell'uomo che*



*sarà, si ritrova in questa affermazione?*

Si perché mi ha sempre attratto il mondo infantile. Dostoevskij diceva che il bambino è l'unico essere a conservare una parte del paradiso perduto e sappiamo quanto Gesù amasse i bambini, al punto da elevarli a eredi diretti del regno. Ma l'affermazione di Camus è più pragmatica, riconosce nel bambino non un uomo incompiuto bensì l'uomo inespresso; in questo senso si accosta alla sentenza di R. Maria Rilke quando afferma: "guarda nella tua infanzia, troverai tutto".

● *Ci aiuti nella lettura del libro. Possiamo dire che si compone essenzialmente di 3 parti. Ce le vuole presentare?*

Il libro segue una sequenza temporale, ci sono prima i racconti dell'infanzia, poi quelli dell'adolescenza e maturità ed infine quelli relativi ai miei interessi. Da anni mi dedico alla Shoah, all'ebraismo, alla Bibbia. Gli ultimi racconti rispecchiano queste tematiche trattate, a volte, come racconti fantastici, è il caso di Qohèlet e di Resoconto Ordinato, altre volte, sotto forma di confessione elargita da una persona incontrata occasionalmente, come in Inventario, altri sono dialoghi ipotetici.

● *Confesso che sono contenta di intervistare una persona così autenticamente lombarda, nella quale mi riconosco, una persona così legata alla propria terra, da poter essere aperta al mondo. Che cosa la tiene legato alla sua comunità, alla sua gente?*

Sono proprio le persone più dei luoghi, luoghi che comunque hanno avuto un forte influsso nella mia vita, specie le montagne, il Resegone, che Gadda definiva "il totem orografico dei lombardi", o la Grigna, non solo palestra sportiva, ma autentico luogo dell'anima. I personaggi invece mi hanno legato a filo diretto. Devo riconoscere che occupandomi di loro per il libro ho maturato una relazione di autentica stima che a volte si è trasformata in reciproco affetto.

● *Ci sono pagine, nel suo libro, decisamente esilaranti, e altre delicatamente drammatiche. Ma sempre il lettore è trascinato nella vicenda, coinvolto. Alla fine tutti hanno l'impressione di conoscere il piccolo Paolo, o il vecchio Dantino. Ci ha consegnato delle persone che per noi sono ormai dei personaggi. E' consapevole di questa operazione?*

Mi sono gradualmente reso conto del processo che hai indicato, ed è quando il piccolo, il provinciale, potremmo dire il familiare s'incontra con l'universale. Mi sono accorto ad esempio che alcuni personaggi o situazioni sono molto simili al mondo dello Shtetl, del villaggio ebraico chiuso. Quando isoliamo la particolarità di un persona e la rendiamo pubblica, attraverso ad esempio la pubblicazione di un libro, noi esaltiamo la singolarità dell'individuo ma al tempo stesso la proiettiamo nell'universo dell'umano con l'abito che noi le abbiamo cucito. Il risultato è la nostra creazione non più la persona stessa.

● *Anche il nihilista Raskolnikov trova proprio nel sottosuolo dei disperati la sua Sonja, peccatrice, autenticamente cristiana, che lo accompagna nel suo percorso di redenzione. Ci sono tracce di un sottosuolo dostoevskiano nei suoi racconti?*

# RITRATTI FUORI DAL COMUNE

Sì, in un certo senso alcuni personaggi potrebbero essere usciti dal mondo dostoevskijano, è il caso del "bandito", o di quei personaggi del bar che frequentavamo che ci hanno mostrato senza filtri tutto il loro dramma. Devo riconoscere che Dostoevskij è l'autore che più ha lasciato una profonda traccia in me, alcuni dei suoi romanzi fanno parte della mia formazione culturale, è inevitabile sentirne il suo influsso.

● *Parlando dell'esperienza di Auschwitz lei afferma che "l'umanità si trova privata di ogni codice interpretativo, le precedenti categorie morali vanno in frantumi e il silenzio appare come l'unica condizione di approccio", vuole aiutarci a capire meglio questo pensiero?*

Si tratta di un silenzio temporaneo, un silenzio meditativo che avrebbe dovuto generare parole nuove, per una nuova etica. Mi hanno sempre colpito le parole di Primo Levi quando affermava che la Shoah non è un incidente della storia ma il prodotto della civiltà occidentale. Parte tutto da qui il mio interesse per questa tragedia che ha spazzato via duemila anni di cultura, di valori, di sapienza. Si comprende come, dopo Auschwitz, parole come morale, verità, prossimo siano state svuotate di fondamento. Siamo come ripartiti da un nuovo anno zero, dopo il nazismo.

● *Nell'ultima parte del suo libro emerge il teologo. I suoi discorsi sulla vita e sulla morte non possono che nascere da una profonda riflessione e conoscenza. Che cosa possiamo condividere noi lettori con lei che scrive?*

Il piacere o l'irritazione di condividere o dissentire. Mi rendo conto che è particolare questa scrittura ma è parte di me, diciamo che rappresenta l'aspetto più intimo della mia persona. Questi racconti finali riflettono molto il modo di rapportarmi con la realtà, le persone, i pensieri, le istituzioni, che ho maturato negli anni. L'attenzione che ho sempre riposto nel dialogo, in particolare con chi non condivide il mio pensiero, si avverte molto in queste pagine, costruite utilizzando frammenti di dialoghi con amici e sconosciuti, oppure facendo ampio uso di citazioni, saccheggiate dagli autori che più amo.

● *Nell'ultimo racconto le sue parole "ciascuno ha la sua vanità, e la vanità di ciascuno è la dimenticanza che esistono altri con un'anima uguale alla nostra... Non trovando unità nell'anima, la si cerca nella diversità esteriore, ma l'unità nella diversità esteriore è fonte di incomprensioni, risentimenti, odi profondi" suonano quanto mai attuali. Come legge la realtà oggi?*

Questa è una citazione contenuta in "Il Libro dell'Inquietudine", di Fernando Pessoa, uno scrittore portoghese che amo particolarmente. La scrittura permette di unire Quohèlet con Pessoa, due giganti separati da più di duemila anni, eppure entrambi così attuali al punto da poterli scambiare. Come leggo la realtà oggi? Cerco di non farmi sopraffare dal predominante pessimismo o dal disfattismo. Una realtà disgregata indurrebbe alla rassegnazione, ma la mia esperienza mi ha portato a essere aperto al mistero della vita, in particolare al potenziale in termini di stupore e di magia

# RITRATTI FUORI DAL COMUNE

che la vita stessa racchiude nelle sue molteplici manifestazioni. Borges diceva che "un istante è carico come un'arma" ed è vero perché anche un piccolo istante può racchiudere un potenziale enorme. Certo, la realtà può essere anche dolorosa, tragica ma questa è la sfida più grande alla quale siamo chiamati: accettare la vita nonostante la sua apparente contraddizione, non senso, assurdità.

Finiamo questa pagina letteraria con le sue parole:

*"Paradiso? Ma dai, non esageriamo! Nel senso che intende il poeta, quando il paradiso è dentro di noi. Lo portavamo veramente dentro e forse sentivamo allora, quando la stavamo vivendo, che sarebbe stata un'esperienza unica."*

Con l'augurio che ognuno di noi possa trovare un angolo di paradiso anche su questa terra, ringraziamo Gianni Fumagalli per averci regalato una briciola della sua saggezza. Mentre lo osservo penso a un finale letto tempo fa sul Corriere della Sera. Credo che anche lui, come il maresciallo Kutuzov, prima della battaglia di Borodino, pensi "io farò il possibile, i miei generali e soldati pure, ma qualcosa di essenziale lo farà qualcuno a noi ignoto". Perché ognuno di noi, quotidianamente, affronta la sua piccola-grande battaglia.

Buona lettura.

Gianni Fumagalli e  
il capo redattore, Patrizia Spada.



*Troverete il libro presso la Libreria "Il Gabbiano" di Vimercate, oppure potrete richiederlo direttamente presso la nostra Redazione.*

# I MERCATI

di Carlo Uselli  
e Patrizia Spada



*"I flussi commerciali italiani con i Paesi extra-europei hanno fatto suonare un vigoroso campanello d'allarme. Il Nord Africa, e in sostanza tutto il Maghreb, in fiamme o impaurito non aiuta, le sanzioni alla Russia fanno assai male e anche i mercati asiatici non si sentono troppo bene" (A. Robecchi). E i nostri mercati? Se n'è occupato per noi Carlo Uselli.*

Da sempre, nel nostro paese, il mercato settimanale si è svolto "sotto il campanile", e poco più in là. La Piazza della Repubblica ha costituito il centro di tutta l'attività commerciale degli ambulanti. Ma nei giorni di mercato hanno finito per lavorare molto di più anche i negozi che gravitano attorno alle bancarelle.

foto: Carlo Uselli



Abbiamo cercato di capire il grado di soddisfazione di commercianti e ambulanti, a seguito dello spostamento del mercato "storico" del mercoledì. Nel rifacimento di Via Leoni e della Piazza, e probabilmente anche per venire incontro a ragioni legate alla

sicurezza, il mercato è stato infatti spostato nella zona dell'Agorà.

Abbiamo posto le stesse domande a commercianti e ambulanti - che hanno risposto in piena libertà.

E' ovvio che chi si sente favorito dalla situazione, esprime rispetto ad essa pareri positivi. I commercianti del centro del paese hanno per lo più espresso parere negativo, con la motivazione "hanno tolto l'anima e la vivacità al paese". Quelli dell'Agorà hanno altrettanto ovviamente evidenziato una maggiore soddisfazione evidenziando un "miglioramento della clientela".

Andiamo con ordine:

- da parte degli ambulanti i "soddisfatti" e gli "insoddisfatti" si pareggiano. Sia da parte dei primi che dei secondi però si lamenta la mancanza di servizi igienici e un passaggio un po' stretto per la clientela. Un altro punto in comune fra chi sogna un ritorno alla Piazza e chi si dice contento così, è la richiesta di uno studio "sul campo di calcio di Via Europa". Gli insoddisfatti lamentano in più una diminuita partecipazione da parte degli anziani.



# I MERCATI

● da parte dei commercianti invece il numero degli “insoddisfatti” è più ampio. Oltre a quanto riportato, si lamenta “una mancanza di vivacità proprio nel centro del paese”, “la stupidità di uno spostamento che non ha coinvolto i commercianti”, “l’abolizione di una tradizione locale”, “il tradimento di un mercato nato in paese”. Anche in questo caso però il consiglio generale è “uno studio sull’area di Via Europa”.

Il nostro intento era solo quello di verificare il grado di soddisfazione dei piccoli venditori – in un momento in cui la grande distribuzione impera - in questo caso, di commercianti e ambulanti, per offrire suggerimenti a chi ne ha le competenze, qualora si pensasse a una nuova sistemazione dell’area del mercato. Sappiamo che i problemi sono sempre tanti, e spesso ognuno di noi finisce inevitabilmente per vedere solo i propri. Soddisfare tutti è impossibile, tener conto di quanto espresso dalla maggioranza può offrire una possibilità di incontro.

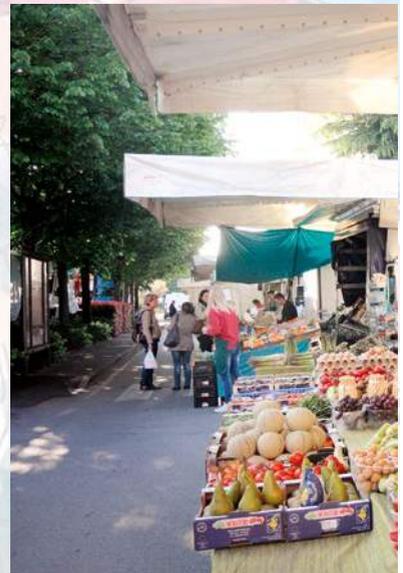


foto: Carlo Usueli

# I LUNEDI DELL'ARTE

di Patrizia Spada

4 incontri, quattro lunedì per parlare di arte, cultura e bellezza.

4 lunedì organizzati dalla Biblioteca di Bernareggio, con il patrocinio del Comune.



Quando si parla di "arte" nel nostro territorio è ormai quasi automatico pensare a Simona Bartolena. La Bartolena è un'affabulatrice, nel senso positivo della parola; sa raccontare, narrare, rappresentare verbalmente realtà artistiche, anche lontane nel tempo, come fossero a noi coeve. E' proprio grazie a questa sua capacità che, quando la ascoltiamo, ci pare di essere a pranzo con Vermeer o a colazione con Manet. Abile a passare dalla lettura scenica al racconto sociale, è riuscita - nelle serate

dedicate all'arte - nell'intento di trascinare il suo pubblico affezionato alla comprensione del rapporto fra arte e cibo.

"In aria di EXPO parlare di cibo può essere scontato, a tratti persino pericoloso. Il tema è certamente sulla bocca di tutti, direi quasi inflazionato, e rischia, senza dubbio, di perdere il suo reale significato, privilegiando il culto della buona cucina e il suo immaginario da super chef televisivi o da ristoranti stellati a discapito dei molti altri importanti motivi di riflessione che esso sa suggerire" precisa.

Eppure è solo dopo che lei parla, sottolinea, espone che si nota quel celato particolare riferito al cibo, ora con la sua carica simbolica, ora come denuncia o semplice racconto della società:

"Il rapporto tra cibo e arti visive ha lunghe radici, che giungono fino all'antichità delle pitture parietali egizie. Elemento rituale, simbolo religioso, monito sulla caducità della vita terrena, racconto quotidiano, veicolo di denuncia sociale, ironica riflessione sull'identità contemporanea... l'iconografia del cibo ha cambiato più volte volto, mutando intenzioni e significato ma continuando ad abitare la storia dell'arte con un ruolo da protagonista".

Laureata in Storia dell'arte presso l'Università Statale di Milano, Simona Bartolena ha pubblicato numerosi volumi per le più prestigiose case editrici italiane. I suoi testi sono stati tradotti in varie lingue straniere. Il suo sito è talmente ricco di pubblicazioni e collaborazioni da costituire un vero e proprio scrigno. Lasciamo alla vostra sana pazienza consultarlo. Sarà una sollecitazione intellettuale per tutti.

E' anche consulente di associazioni culturali, gallerie, Comuni per i quali cura esposizioni d'arte ed eventi e lavora attivamente con alcuni artisti

# I LUNEDI DELL'ARTE

contemporanei scrivendo per loro saggi di presentazione e testi critici e curando le loro esposizioni personali.

Da anni si occupa di iconografia – collaborando come ricercatrice con le principali case editrici milanesi – e di divulgazione, tenendo corsi, conferenze e seminari di argomento storico-artistico per adulti e bambini. Per questi ultimi nel 2012 ha realizzato con lo studio editoriale Cl'em la App per iPad Giocare con Arte, pensata per avvicinare i bimbi all'arte e stimolare la loro fantasia e creatività, divertendosi.

Dal 2011 è presidente dell'Associazione culturale heart – Pulsazioni culturali e direttore artistico del centro culturale heart – Spazio Vivo di Vimercate e dal 2014 è consulente scientifico per la società ViDi – Visit different, di Milano.

Dal 2011 è nel comitato scientifico del MUST, Museo del territorio di Vimercate, e dal 2012 in quello dell'Associazione Amici del Washington National of Women in the Arts come responsabile della sezione arte contemporanea e nel board del Bice Bugatti club. Dal 2012 ha la cattedra di Arte dell'Ottocento presso il Collegio Lombardo di Milano, per i corsi di specializzazione in arte antiquaria promossi dalla Camera di Commercio.

Dal 2013 è direttore artistico degli spazi espositivi e dei progetti culturali della R&P Legal di Milano.

Attualmente si sta occupando della mostra I capolavori del Museo di Johannesburg, da Degas a Picasso, ospitata nel Castello Visconteo di Pavia, da marzo a luglio del 2015. La mostra ospita 68 capolavori provenienti dalla National Art Gallery di Johannesburg: opere che coprono duecento anni di storia dell'arte, con capolavori di artisti quali Degas, Picasso, Turner, Courbet, Modigliani, Derain, Signac, Rossetti...

Per il MUST, Museo del Territorio di Vimercate, ha invece recentemente curato Ciboh? una collettiva che racconta il cibo e i riti dell'alimentazione attraverso lo sguardo di venti artisti contemporanei.

la bibliotecaria, Elide Ferrari



Ecco una breve intervista rilasciata nel corso delle serate tenute in Biblioteca, a Bernareggio:

● ***Nel corso delle sue serate, il rapporto fra cibo e arte è emerso in maniera... pittoresca. Spesso è attorno al tavolo dello studio che si prendono le decisioni culinarie, in ogni caso il cibo, anche quando nascosto, celato, è una presenza frequente. Che cosa, a suo avviso, attira tanto l'artista?***

Credo che la tavola sia un luogo di convivialità che stimola la socialità e agevola la conversazione. Manca, anzi, nella scena artistica contemporanea il luogo di ritrovo che caratterizzava il mondo della cultura in passato. Oggi i rapporti si

# I LUNEDI DELL'ARTE

tengono sui social network. Si è perso un po' il gusto del ritrovarsi davanti a un buon piatto o a un bicchiere di vino e conversare liberamente, un'abitudine fondamentale per gli artisti del passato.

● *Lei ha parlato spesso di cibo come simbolo, e cibo come denuncia sociale.*

*Ci aiuta a capire meglio questo passaggio?*

Tutti gli oggetti ritratti nei dipinti realizzati prima del Settecento hanno un valore allegorico. Nulla è mai inserito a caso. Fiori, frutta, oggetti d'uso assolvono a una ragione allegorica ancor prima che descrittiva della realtà. Il valore simbolico del cibo, in particolare, è molto evidente nelle nature morte secentesche, ma anche in opere con iconografie diverse, sacre e profane. Nel contemporaneo, spesso, (ma talvolta anche in passato) il cibo è usato come veicolo di racconto sociale e di denuncia. L'eccesso di cibo o la sua mancanza, il consumismo, lo spreco, le malattie legate all'alimentazione e le disfunzioni del sistema alimentare contemporaneo sono raccontate dall'arte con toni a volte più efficaci di mille discorsi.

● *Fast food, slow food, vivande bio, possiamo dire che anche il cibo segue una tendenza culturale. Pensiamo alla carne come ostentazione di ritrovato benessere, e alle diete in controtendenza oggi consigliate. Quanto c'è di artistico anche "nel piatto"?*

Mah... ora la cucina sta diventando un po' una moda. I programmi in televisione, gli chef blasonati noti come delle star, i libri di cucina... Le sezioni dedicate al food stanno soppiantando quelle dedicate all'arte nelle più grandi librerie di Milano! A parte questa deriva un po' eccessiva, direi che il cibo è fondamentale per la nostra vita, non solo in termini di



il critico d'arte, Simona Bartolena  
il capo redattore, Patrizia Spada.

fabbisogno naturale e benessere ma anche di appagamento dei sensi. Un piatto cucinato veramente bene, con una sua personalità, può essere davvero un'opera d'arte!

● *Ho letto della pubblicazione recente del libro "Dinner with Jackson Pollock", presentato a Venezia il 25 aprile, con una cena alla collezione Peggy Guggenheim, nelle edizioni Assouline. Moda o opportunità? Ossessione o riflessione?*

Come dicevo, certamente c'è una componente di moda. Ma il cibo merita riflessioni approfondite e a sua volta accende motivi di riflessione non indifferenti. E' uno specchio della società ma anche dell'individuo.

# I LUNEDI DELL'ARTE

Di cibo tratta anche l'Expo 2015. Che cos'è l'Expo lo sappiamo ormai tutti, ma è bene precisare: è un grande villaggio, alle porte di Milano, che riunisce 104 Paesi su un tema importante, nutrire il pianeta. Nel sito fra Rho e Pero è sorto



un microcosmo con una vaga forma di pesce, circondato da canali di acqua e tagliato da 2 strade principali che si incrociano, il Decumano (che si estende da est a ovest), lungo 1.500 metri, e il Cardo (da nord a sud), lungo 350 metri.

Questo grande villaggio rimane aperto 1° maggio al 31 ottobre.

L'Expo è sicuramente un'esibizione universale, che si svolge ogni 5 anni e ha una durata massima di 6 mesi, e, come tante esperienze della vita, si trasforma in una opportunità. Il tema dell'Expo milanese è "Nutrire il pianeta-Energia per la vita". 53 padiglioni "mettono in mostra", con architetture sorprendenti, le risorse dei singoli Paesi, dall'Angola al Vietnam, dall'Azerbaijan all'Argentina.

Ci sono poi i cluster (letteralmente grappoli), sono 9 padiglioni che accolgono più nazioni intorno allo stesso tema, alimentare, geografico. In ogni cluster troviamo mercati, mostre, posti di ristoro.

Sarebbe bello pensare che, come nell'antichità, questa possa essere un'occasione per fermare le guerre, anziché manifestare "contro". Perché questa Esposizione mescola continenti ed equilibri, vi trova spazio anche la società civile che ha il suo quartier generale alla Cascina Triulzia. E poi sono presenti l'Onu, l'Unione Europea e la Caritas.

Ce n'è abbastanza per "fare pace".

Ricordiamo che la 3^ serata della Bartolena è stata rivolta a Leonardo da Vinci, e che a Milano, al Palazzo Reale, c'è una mostra a lui dedicata, dal 16 aprile al 19 luglio 2015, dal giovedì alla domenica, con apertura straordinaria fino a mezzanotte.



# MA QUANTO PARLA DI NOI IL CIBO?!

Ripartiamo dall'ultima risposta della dott.ssa Bartolena "il cibo merita riflessioni approfondite e a sua volta accende motivi di riflessione non indifferenti", per approfondire il tema con altri due esperti.



● *Dott.ssa Beratto, ci siamo occupati di cibo nell'arte, e la dott.ssa Simona Bartolena ci ha svelato alcuni segreti artistici legati in particolare alla pittura. Dal suo punto di vista, quello psicologico, quanto svela di noi, della nostra personalità, l'attenzione al cibo?*

Sicuramente svela tanto di noi... si dice nel linguaggio comune che "ognuno è quello che mangia"... nel senso che il nostro modo di essere, il nostro carattere e, più in generale, la nostra personalità è determinante nel rapporto che abbiamo con il cibo. Se siamo felici o preoccupati, può diminuire l'appetito; al contrario se siamo frustrati o bisognosi d'affetto cerchiamo nel cibo quell'appagamento che non troviamo altrove. Le emozioni, positive o negative che siano, incidono

sulla percezione della fame, condizionandola... se riusciamo a gestire le nostre emozioni, soprattutto quelle negative, sapremo gestire meglio anche la nostra alimentazione. Chi tende ad esercitare un forte autocontrollo e perfezionismo sarà maggiormente indotto a sottoporsi a restrizioni alimentari in modo da dimostrare soprattutto a se stesso di essere in grado di gestire nel modo più adeguato le proprie emozioni e gli aspetti più istintuali di sé. Altrettanto le persone che fanno fatica a tollerare l'ansia possono ricorrere al cibo in grandi quantità e in modo poco controllato per colmare i propri vissuti di tristezza e di frustrazione. Il cibo infatti può assolvere la funzione di compensare un'affettività non gratificante o carente, ma anche di placare l'aggressività, di attenuare stati d'ansia o di disagio...Penso che tutti abbiamo in mente quando, dopo una litigata in famiglia o al lavoro, abbiamo finito senza accorgerci quel barattolo di Nutella o quella scatola di cioccolatini che forse a pensarci bene non ci piacevano poi così tanto...

Il rapporto con il cibo è inoltre legato all'immagine che abbiamo del nostro corpo e più in generale alla nostra autostima. Ad esempio, chi ha un'autostima particolarmente bassa sarà particolarmente sensibile a quei messaggi provenienti dal contesto esterno che valorizzano l'essere particolarmente magri ("come stai bene così... sei dimagrita?"), sia - al contrario - nell'amplificare i vissuti di svalutazione rispetto



alla propria immagine corporea quando, magari, si è anche solo un poco in sovrappeso.

● *A suo avviso l'attenzione che oggi si dedica al cibo, pensiamo alle molte rubriche televisive, del web, pensiamo anche al fatto che molti chef sono diventati testimonial di importanti prodotti commerciali, oltre ad aver "rubato" spazi "succulenti" nelle vetrine della piccole e grandi librerie. Che scenario collettivo si nasconde dietro questa "moda"?*

Sembra nascondere il bisogno di vivere e ritrovare una forte dimensione conviviale, il desiderio di stare bene e di trascorrere insieme agli altri dei momenti piacevoli... a livello più inconsapevole può anche agire la necessità di ritrovare l'appartenenza ad un contesto di gruppo e familiare che si sente in parte smarrito, il bisogno di amare e di essere amati che il cibo e l'alimentazione richiamano così prepotentemente... pensiamo ad esempio quanto il cibo eserciti un ruolo fondamentale in tanti contesti della nostra vita affettiva e relazionale, a partire dalle cene dei primi appuntamenti di quando si è innamorati o ai pranzi in famiglia, talvolta interminabili, ma a cui non si rinunciarebbe mai. Allo stesso tempo bisogna considerare che molta dell'attenzione che si dedica al cibo può essere legata anche ai tanti cambiamenti a livello sociale, causati da una condizione lavorativa spesso precaria e dalle conseguenti difficoltà economiche con cui si sono confrontate molte famiglie in questi ultimi anni. Questi cambiamenti hanno, in molti casi, costretto ad una riorganizzazione delle abitudini di acquisto, con la necessità di risparmi che hanno ridotto fortemente - se non escluso del tutto - il consumo di alimenti nei locali, ristoranti etc. e hanno determinato, al contrario, un ritorno alla preparazione di molti cibi in casa..

● *Mentre una parte del mondo e della società si abbuffa, un'altra ha fame.*

*Ho ricordato nell'editoriale che non si cambia il mondo se prima non si cambia se stessi, che possibilità abbiamo di cambiare questo divario?*

È proprio vero... ogni cambiamento parte sempre da una rivoluzione che mette in gioco prima di tutto noi stessi... nessun cambiamento a livello sociale è possibile senza questo, senza l'assunzione di una responsabilità che è prima di tutto personale. Significa nello specifico adottare comportamenti alimentari "responsabili", volti ad un consumo critico, attento ad evitare sprechi nella quotidianità di ognuno... a cui si aggiunge la possibilità di destinare una parte della propria spesa ad esempio ai "banchi alimentari". Ancora prima è importante effettuare acquisti consapevoli più attenti alla qualità dei prodotti che alla quantità che comportano la verifica della filiera, delle materie prime utilizzate e delle modalità di coltivazione dei territori. Si pensi quanto le colture e i prodotti dei "mercati equo-solidali" possano rappresentare significative opportunità di lavoro a favore di persone che non hanno altre possibilità, in cui si riqualificano i territori e si garantiscono inoltre adeguate modalità di coltivazione anche nel rispetto della legalità, ad esempio assicurando l'assenza di sfruttamento del lavoro minorile... Inoltre, sempre a livello individuale, è possibile contribuire a ridurre il divario esistente mediante il finanziamento diretto delle organizzazioni non governative

# MA QUANTO PARLA DI NOI IL CIBO?!

che si occupano di ridurre la povertà attraverso progetti mirati da attuarsi nei paesi in via di sviluppo. In questo modo è possibile, attraverso piccoli gesti quotidiani, mettere in atto un cambiamento individuale per poi a cascata produrre nuove modalità di intervento anche a livello sociale... in un sistema virtuoso in cui il comportamento del singolo genera concrete possibilità di cambiamento a vantaggio di tutti.....



**SCEGLI DA CHE PARTE VOI TIRARE IL MONDO**

*Cecilia Beratto è psicologa e psicoterapeuta ad orientamento psicodinamico dell'età evolutiva. E' socia della coop. Onlus "Sviluppo&integrazione", con sede a Milano. Svolge attività di counseling a docenti, e attività clinica.*

## DIETE SI DIETE NO



● **Dottor Stucchi, proviamo a "vedere" il cibo da un altro punto, non quello artistico, ma quello medico. Ormai si legge di tutto "siamo quello che mangiamo", "possiamo mangiare ciò che vogliamo, conta il patrimonio genetico". Qual è il suo parere?**



Riguardo l'alimentazione un sacco di gente (medici in maggior parte ma anche biologi, preparatori atletici, cantanti, attrici, presentatrici televisive...) si sente in grado di dare consigli e proporre regimi dietetici fantasiosi

con ottime probabilità di trovare qualcuno che ne segue le indicazioni.

Negli ultimi trent'anni sono state presentate una miriade di diete con fortune variabili. Ricordo la dieta Atkins, la prima a bassissimo contenuto di carboidrati che ha ispirato modelli simili, ad esempio la Scarsdale, la Paleodieta, la dieta a Punti o la recente Dukan, la stravagante dieta del Minestrone, le proposte con apparenti basi scientifiche come la dieta del gruppo sanguigno, la cronodieta o la dieta a Zona, la Dieta dissociata secondo Hay in cui viene introdotto il concetto che alcuni alimenti non andrebbero associati tra di loro, la Weight Watchers in cui si enfatizza l'aspetto psicologico e di gruppo, come mutuo soccorso, per non parlare della dieta del digiuno, del supermetabolismo, la dieta liquida, la dieta zero grano e tante altre.

Nessuna di queste diete è mai stata contemplata nel piano di studi di Medicina e Chirurgia, nessuna rivista scientifica ne ha mai pubblicato i concetti, nessun Dietista o Nutrizionista o specialista in Scienze dell'Alimentazione ne ha mai studiato i principi durante la sua specialità, nessuna di queste ha solide basi scientifiche.

Gli autori hanno preferito non confrontarsi con la Comunità Medica ma si sono rivolti direttamente al grande pubblico, con testi divulgativi che potete trovare



# NAUFRAGI MEDITERRANEI

di Filippo Mastroianni

**Bernareggio incontra Alessandro Leogrande Il giornalista è stato in paese per parlare di immigrazione e politiche di respingimento.**

Il 25 marzo l'auditorium della scuola media ha ospitato uno degli incontri più interessanti di questi ultimi mesi, intitolato Naufragi Mediterranei, tra accoglienza e respingimenti: riflessioni sull'Italia e sul suo ruolo nel Mare Nostrum. Titolo che è perfetta sintesi dei

temi affrontati durante la serata, dal ruolo dell'Italia nel Mediterraneo alla riflessione sulle politiche di respingimento attuate dai governi succedutisi nel nostro paese durante gli ultimi vent'anni.

Ospite illustre della serata è stato il giornalista e scrittore Alessandro Leogrande. Vicedirettore del mensile Lo straniero, Leogrande cura una rubrica settimanale sul Corriere del Mezzogiorno e collabora con diversi quotidiani e riviste, come Il Fatto Quotidiano e Internazionale. Nei suoi articoli ha affrontato diverse volte temi inerenti le politiche d'immigrazione e le morti nel Mediterraneo. Tra i suoi libri c'è Il Naufragio, inchiesta giornalistica sulla strage della Kater I Rades, piccola motovedetta albanese, carica di migranti, che il 28 marzo 1997 viene affondata dalla corvetta italiana Sibilla. Punto di partenza simbolico di una politica di respingimenti che ha fatto sempre più morti negli ultimi anni. Una vicenda lontana nel tempo, eppure tristemente attuale.

Bernareggio, seppur geograficamente distante dai luoghi degli sbarchi, non deve sentirsi estranea da un problema affrontato quotidianamente in tutto il territorio italiano, Lombardia compresa. Per ricordarlo, sono intervenuti anche Sergio Saccavino e Greta Redaelli, della Cooperativa Aeris, che per conto del Consorzio CS&L si occupa dell'accoglienza dei richiedenti asilo nel vimercatese. Il loro intervento si è focalizzato sulle dinamiche che regolano l'accoglienza nella provincia di Monza e Brianza.

Gli ospiti hanno portato ai bernareggesi le esperienze e le testimonianze di chi è sopravvissuto alle traversate del Mediterraneo. Dalla vicenda della Kater I Rades ai migranti accolti nel territorio monzese, l'incontro è stato una miscela di racconti, riflessioni, discussione che ha coinvolto tutti i presenti. Una serata istruttiva per Bernareggio, paese in pieno mutamento. Destinato, come tutto il territorio circostante, a raccogliere le sfide di integrazione che sarà inevitabilmente costretto ad affrontare.



# NAUFRAGI MEDITERRANEI

## ● *Da dove è partita la tua inchiesta sull'affondamento della Kater I Rades?*

È stato uno dei naufragi più raccontato. Noi italiani non prestiamo molta attenzione ai naufragi, anche quando sono ecatombe enormi. In vent'anni ci sono state, però, alcune stragi che hanno lacerato questo velo d'indifferenza. Quello della Kater I Rades segnò uno spartiacque. È stata la prima strage con un numero enorme di vittime, quasi cento persone. L'affondamento non fu naturale, ma il prodotto delle politiche di respingimento. Tutto il dibattito successivo ha in questa vicenda la propria pietra di paragone. Quell'evento entrò anche nel patrimonio di riflessione di una certa sinistra, allora al governo. Volevo raccontarlo per tutto questo. È nato un doppio percorso: da un lato una contro storia processuale, dall'altro, più letterario, la ricerca dei sopravvissuti o dei familiari delle vittime, per riportare nel presente pezzi di vita e di passato.

● *Il Naufragio viene pubblicato nel 2011, raccontando una storia del 1997. A diciotto anni dalla strage della Kater i Rades il problema rimane tristemente attuale. Nel 2014 i migranti che hanno perso la vita nel Mediterraneo sono 3400, più della somma dei quattro anni precedenti.*

*Sono attuabili delle adeguate politiche di contenimento o il fenomeno è talmente epocale che non può essere regolato? I numeri sono emblematici di una politica di respingimento più severa negli ultimi anni?*

Non parliamo di immigrazione in generale ma di chi sale su un barcone, una questione più complessa.

Chi sale intuisce che può morire. Perché si accetta il rischio? Quella gente scappa da una morte ancora più certa. Alle spalle ha il nulla e accetta quello che sembra un rischio incalcolabile. Attraverso questa chiave vanno lette la Kater I Rades e



Daniele Zangheri presenta la serata

le altre stragi. Nel 2014 abbiamo avuto 3400 morti e 170mila arrivi. Un terzo eritrei, un terzo siriani, un terzo di vari paesi dell'Africa Subsahariana. Alzare

# NAUFRAGI MEDITERRANEI

muri non ha mai risolto niente, come è stato per l'Albania, con cui abbiamo comunque una storia di immigrazione sostanzialmente positiva. Mare Nostrum è stato un cambiamento di ruolo estremamente positivo, non credo abbia incentivato gli sbarchi. Ha salvato molte vite. Serve un coinvolgimento di tutta l'Europa, anche perché molti di questi profughi non vogliono rimanere in Italia.



Foto: Carlo Usueli

● *Parliamo proprio di Mare Nostrum. L'Italia ha messo in campo questa operazione nel 2013, affiancata da Hermes e Aeneas, gestite da Frontex. Dal 1 novembre hanno ceduto il passo a Triton, promosso da ben 19 paesi UE. Eppure per budget, aree di intervento, mezzi e finalità, quest'ultimo non è paragonabile alla sola operazione italiana precedente.*

*Hanno ragione alcuni nostri politici quando affermano*

*che l'Europa ci lascia soli a fronteggiare il problema? Triton è all'altezza?*

L'UE lascia solo il nostro paese. Penso che non andasse dismessa Mare Nostrum, anche come scelta unilaterale dell'Italia. Non era solo un modo per salvare vite, ma un monitoraggio. Il passaggio a Triton è economico. Ma penso che questi calcoli vadano fatti alla fine. Col bel tempo avremo presumibilmente altre stragi da 200/300 morti che riapriranno il dibattito. Triton, inoltre, retrocede alle trenta miglia di costa, un'operazione sulle acque territoriali. Ma nei naufragi di febbraio la guardia costiera ha dovuto salvare alcune imbarcazioni in acque internazionali. Ci vanno loro e non la Marina, ma è comunque un aumento dei costi rispetto alle previsioni di Triton. Non c'è da essere facili, ma trovo un senso anche economico nella prosecuzione di Mare Nostrum. Avremo una bella stagione molto calda e il conflitto in Libia comporterà un aumento degli sbarchi. Dobbiamo tornare al punto di riflessione iniziale, quella gente scappa dalle dittature del corno d'Africa. Fare alleanze con i dittatori perché li blocchino e poi, se uno ha la fortuna di riuscire ad arrivare in Italia, dargli un permesso di soggiorno non ha senso, non è un gioco di ruolo.

● *Nel libro, tra le altre, racconti la storia di Ermal. Oggi lavora in Albania, in uno dei call center dove vengono smistate le telefonate degli utenti italiani. La delocalizzazione di attività produttive, che creino condizioni di sviluppo in questi paesi, può essere la vera soluzione al problema? Siamo disposti ad un processo simile, consapevoli che il benessere dei paesi sottosviluppati non potrà che ottenersi attraverso un simmetrico ridimensionamento del nostro benessere?*

# NAUFRAGI MEDITERRANEI

Ermal lavora in un call center a Valona. L'anno scorso si è aperto il problema Teleperformance, che ne ha uno a Taranto ma ha pensato di intensificare il proprio centro a Tirana. Parliamo di 800€ al mese più contributi in Italia, con la pressione dei sindacati, e 300€ senza contributi a 100 km in linea d'aria. Non ci possono essere risposte univoche. La crescita di questi paesi è un tema importante, parte la gente che si trova in difficoltà. In Albania abbiamo un presidente come Edi Rama che invoglia i titoli italiani a spostarsi nel suo paese con tassazioni agevolate. Finora ci sono andati soprattutto i call center. Io credo che il mondo del lavoro crescerà da solo anche in Albania. Oggi abbiamo una piccola élite di nuovi ricchi e gente che vive con 300€ al mese. Queste situazioni non sono sostenibili a lungo.

**IN FUGA DA VIOLENZA E SOPRUSI.  
ALLA RICERCA DI UN RIFUGIO IN EUROPA.  
ALLA RICERCA DI PACE.**

## LA CIVILTÀ DELL'ACCOGLIENZA

« Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge »

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - ART. 10

## LE AZIONI CONCRETE L'OSPITALITÀ L'INTEGRAZIONE

Anche la nostra provincia sta ricevendo e riceverà i migranti in arrivo sulle coste italiane. Coloro che possiedono **case libere e desiderano contribuire**, potranno - attraverso la firma di un regolare contratto - **metterle a disposizione dell'accoglienza**. I contratti di affitto saranno intestati alle cooperative che gestiscono l'intervento a garanzia dei locatori. **Le necessità primarie di queste persone sono garantite da una rete di operatori** che si occupano dell'accoglienza per conto della Prefettura.

**Attività presso associazioni e gruppi di volontariato** renderanno meno traumatica l'esperienza dei migranti. Qui non si parla più di bisogni primari, ma di realizzare momenti di scambio.

## L'INFORMAZIONE

Bisogna **sensibilizzare i nostri concittadini** sul tema, far circolare informazioni corrette su una situazione che spesso viene strumentalizzata dimenticandosi che si parla di uomini e donne con storie e vite reali.

**PER INFORMAZIONI: COOPERATIVA AERIS | Tel. 039 6612211  
[www.coopaeris.it](http://www.coopaeris.it)**

**CAMPAGNA D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BERNAREGGIO**



19 APRILE 2015



morti tra 700 e 900 migranti, 28 superstiti.  
LA TRAGEDIA PIU' GRANDE DI SEMPRE



# 100 ANNI

PERCORSI sulla GRANDE GUERRA

di Filippo Mastroianni



## STORIA DI CONFINI

**8 MAGGIO** Il palco dell'Oratorio S.Mauro ha ospitato lo spettacolo teatrale/musicale *Una storia di confini*, tratto dal romanzo *Storia di Tönle*, di Mario Rigoni Stern. Mescolando recitazione e lettura, **Eugenio – Il Baci – Canton e Lilia Marcucci** hanno dato vita al racconto, accompagnati dalle musiche di **Dadaiko**, in un viaggio fra suoni klezmer, rom, tzigani e mediterranei. Protagonista del racconto è Tönle Bintarn, pastore dell'Altopiano di Asiago, tra la seconda metà dell'800 e il 1917. Un uomo che ama profondamente la sua casa con un ciliegio sul tetto, ma non si sente straniero in nessun paese. Costretto a fare i conti con le divisioni portate dalla Grande Guerra.



## LA GRANDE GUERRA NELL'OPERA DI MARIO RIGONI STERN

**15 MAGGIO** Il percorso sulla Grande Guerra ha avuto come autore di riferimento Mario Rigoni Stern, alle cui opere è stata dedicata una serata, tenutasi all'interno dell'auditorium della scuola media. L'incontro è stato presieduto da **Giuseppe Mendicino**, curatore di diversi volumi dedicati a Mario Rigoni Stern e oggi al lavoro sulla sua biografia ufficiale. Parole e filmati hanno raccontato lo scrittore di Asiago e le vicende che portarono l'Italia alle soglie della Seconda Guerra Mondiale. Ad impreziosire l'incontro la presenza di **Hiroto Koga**, traduttore giapponese di Mario Rigoni Stern. Testimonianza di quanto l'autore sia conosciuto anche a livello internazionale.





## IL NUOVO MONUMENTO

**10 MAGGIO** Nell'ambito della cerimonia ufficiale in ricordo del centenario della Grande Guerra, è stato inaugurato un nuovo monumento, che dal 10 maggio campeggia all'ingresso del Municipio di via Sandro Pertini. La stele del "Bernareggino", alias Pasquale Galbusera, intitolata "Italia" e dedicata ai caduti della Prima Guerra Mondiale, è stata donata alla comunità dal Gruppo Alpini, molto impegnato in queste settimane nell'organizzazione di svariati eventi in paese. Presenti il Sindaco e le altre Autorità Civili, oltre ad alcuni rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini. Una novità che ha raccolto numerosi cittadini, accorsi per assistere alla cerimonia e all'installazione del monumento.



*fuori dal Comune*

## MOSTRA ALLE GALLERIE D'ITALIA

**1 APRILE - 23 AGOSTO** Non solo Bernareggio. In tutta Europa sono diverse le manifestazioni per la ricorrenza del Centenario della Prima Guerra Mondiale. Intesa Sanpaolo ha presentato un progetto espositivo dal titolo La Grande Guerra. Arte e Artisti al fronte, articolandosi nelle Gallerie d'Italia a Milano, Vicenza e Napoli. La mostra racconta, attraverso lo sguardo degli artisti del tempo, come l'Italia precipiti nella guerra, viva il conflitto e vi reagisca. Analizzando questo complicato periodo storico anche in relazione alle ripercussioni sulla produzione artistica italiana.



illustrazione di Elisa Andreini



**Milano opere e illustrazioni saranno visibili in:  
Piazza della Scala 6, dal 1 aprile al 23 agosto.**

# PERCORSO LEGALITA'

di Valeria Fucci



Abbiamo incontrato Chiara Cantù, consigliere comunale delegato alle politiche giovanili che ci ha spiegato com'è nato e come si è svolto il percorso "Dalla legalità alla cittadinanza attiva" che si è tenuto nel corso di questi mesi a Bernareggio.

Come ci spiega Chiara, l'idea dell'amministrazione Esposito è stata quella di riattivare "Il Tavolo Legalità", un'idea nata anni fa, un punto di incontro e scambio di idee e opinioni tra associazioni, parrocchia, Cag. Da qui nasce il progetto "Dalla legalità alla cittadinanza attiva", un percorso strutturato in diverse incontri con esperti relatori che sono intervenuti per illustrare le mille sfaccettature di quello che è la legalità e cosa comporta. Per meglio sensibilizzare tutti i partecipanti si è deciso di costruire due percorsi ad hoc, uno dedicato agli adulti ed uno dedicato ai giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Per scelta sono intervenuti gli stessi relatori, per dar modo a genitori e figli di potersi poi confrontare una volta terminato.

Gli incontri per i giovani si sono svolti in quattro serate, si è cercato un approccio vicino ai ragazzi, di confronto e discussione in modo che potessero interagire e partecipare. Si è partiti quindi con un happy hour dove si è discusso di cos'è un reato, come viene percepito e si è parlato di alcuni casi riportati dagli stessi ragazzi con l'assistente sociale Elena Giudice. Poi è stata la volta dell'avvocato penalista Luca Crippa che ha illustrato la situazione delle carceri italiane e quindi le conseguenze di un comportamento illegale.

Il comandante Zorzetto ha usato un approccio più diretto, trattando il tema dell'alcool e delle sostanze stupefacenti. C'è stata prima una descrizione di ciò che è e cosa fanno sulla persona queste sostanze e ne è seguita poi una vera e propria dimostrazione, con degli occhiali appositi che i ragazzi hanno potuto indossare, che simulavano l'effetto delle droghe e dell'alcool a livello di vista e percezioni.

L'ultimo incontro invece, diretto da Claudio Garghentini, psicologo della cooperativa Aeris, ha cercato di ribaltare un po' i ruoli, chiedendo ai ragazzi cosa vorrebbero dal Cag, quali regole bisognerebbe rispettare e come gestirebbero loro stessi quello spazio.

Per non lasciare inconcluso questo percorso è stato lanciato un contest "Legalità game, ti sei mai chiesto cosa sia la legalità?". E' stato chiesto ai ragazzi di comunicare tramite una foto, un video o una registrazione audio cos'è per loro il concetto della legalità. Il bando si è chiuso a fine maggio e a giugno è stato proclamato il vincitore.

Per gli adulti si è deciso di fare un percorso simile, ma più di supporto ed informazione.

Si è parlato di procedura penale, diritti e doveri e come incentivare un comportamento corretto sempre con l'avvocato Crippa e la dott. Giudice. Il comandante Zorzetto ha ribadito l'importanza, anche per i genitori, di rispettare le regole nella quotidianità civile, per essere i primi insegnanti dei figli. Nel percorso adulti sono intervenute anche la Dott.ssa Beretta e la Dott.ssa Lunari che hanno parlato di family skill e di alcuni progetti che stanno facendo con i ragazzi delle medie riguardanti il tema del bullismo e dei rapporti sociali di gruppo e il gruppo Abele, seguito da Don Ciotti, dove è intervenuto il Dott. Gagliardo che ha parlato dell'importanza di sperimentare cos'è la legalità e a cosa porta il non rispetto delle regole ed ha invitato alla partecipazione da parte dei ragazzi ai campi di lavoro, per poter capire e testare da vicino cosa significa legalità e vivere nel rispetto delle regole quotidiane.

Il Dott. Garghentini ha poi diretto la serata conclusiva tirando un po' le fila del discorso e riepilogando i punti chiave di tutto il percorso.

Gli incontri sono stati seguiti e hanno fatto luce su un problema abbastanza sentito in paese, per alcuni spiacevoli episodi che hanno coinvolto dei ragazzi. L'informazione è importante e l'amministrazione ci tiene molto a costruire un percorso completo, che tocchi più argomentazioni vicine ai giovani e alle famiglie per stimolare il dialogo, il confronto e la crescita di ogni individuo.





# CONSULTA GIOVANI

DEL COMUNE DI BERNAREGGIO



di Valeria Fucci



La **CONSULTA GIOVANI** è un gruppo composto da ragazzi e rappresentanti delle associazioni del territorio e organizza e promuove eventi per permettere ai giovani di esprimere la propria creatività ed ha l'obiettivo di realizzare attività per il tempo libero, incontri di formazione e dibattito di carattere artistico, culturale e sportivo.

Il gruppo è "capitanato" da Chiara Cantù, consigliere comunale delegato alle politiche giovanili, che ha preso con onore e grande impegno questo incarico. Lo scopo di questa consulta è quello di poter organizzare e gestire attività con e per i giovani, ma non solo.

Il primo evento, "Aperitivo in musica" è stato organizzato con l'intento di presentare il gruppo e le sue iniziative, è stata così richiesta la disponibilità di un bar del paese per la parte food&beverage e per la musica sono stati coinvolti i gruppi musicali emergenti della zona. L'evento ha avuto un buon successo in compagnia di tanta buona musica e ha dato la possibilità ai ragazzi di farsi conoscere e conoscersi tra loro (a fine serata abbiamo potuto assistere ad una magnifica improvvisazione musicale tra tutti i gruppi, le cose spontanee sono sempre le migliori!). Da qui è stato aperto un "database artistico", se così si può definire, dove tutti i ragazzi che suonano, cantano, disegnano e si esprimono con qualsiasi altra forma d'arte, possono essere inseriti e venire così contattati per delle collaborazioni per gli eventi futuri. Aprile è stato il mese del workshop fotografico. Si è svolto in 4 serate e due uscite pomeridiane ed è stato tenuto da tre appassionati fotografi che hanno illustrato le tecniche base, ma soprattutto cosa ci sta dietro ad una fotografia; il percorso si è concluso con una mostra fotografica all'interno di Palazzo Landiriani durante la camminata gastronomica del 6 giugno.

Il workshop era a titolo completamente gratuito, ed è stata una splendida iniziativa che ha permesso a circa una decina di ragazzi di imparare le tecniche e di utilizzare gli strumenti professionali di un vero fotografo.

Altro grande successo è stato il concerto in occasione della ricorrenza del 25 aprile, "Pensieri e parole per la liberazione" che si è tenuto presso i giardini di Palazzo Landiriani. Anche in questo caso grande partecipazione da parte dei cittadini e soprattutto dei giovani che si sono offerti di suonare per tutta la serata. Si sono alternati 4 gruppi musicali che sono stati intervallati da letture e interventi da parte della Compagnia Bagai di Villanova e da parte di un referente dell'Anpi. Un'evento ben riuscito che ha mantenuto la solennità della giornata, 70 anni dal giorno della liberazione, senza rinunciare però a un tono un po' più festoso in linea con i gusti dei più giovani.

Ultimo, ma non per importanza, l'incontro del 26 maggio con Sara Munari reporter. Durante la serata ha raccontato di suoi alcuni reportage che ha fatto in giro per il mondo e di come lei utilizzi la fotografia per "parlare"; ha realizzato reportage di denuncia sulle spose bambine e sul problema dell'acqua in Bangladesh. Il lavoro della consulta riprenderà a settembre. Per scelta si è deciso di mantenere un regolamento molto più flessibile, degli incontri più ravvicinati e tematizzati e soprattutto aperti, questo per permettere alle persone di entrare in contatto con il gruppo ed entrare a farne parte se hanno qualcosa di interessante da proporre per la comunità. La partecipazione di tutti è fondamentale, parliamo sia delle attività commerciali, sia dei cittadini, chiunque abbia un progetto da proporre è il benvenuto.

La consulta giovani vi aspetta!

LA SOCIETÀ DI CALCIO MASCHILE E FEMMINILE

**DOMENICA 24 MAGGIO**

**MILAN Scuola Calcio**

ORGANIZZA

**FESTA DELLO SPORT**

6° MEMORIAL ATTILIO CORSINI

EVENTO BENEFICO A FAVORE DI COMUNITÀ EMANI



STEFANO CRIPPA  
ASSESSORE ALLO SPORT

I RINGRAZIAMENTI DI BARBARA PEDRAZZANI

Buongiorno a tutti !

E così anche quest'anno la nostra Festa dello Sport 2015 si è conclusa ... potrei dire con grande successo! I dati che mi sono stati forniti attestano la partecipazione all'evento di più di 3.500 persone, che, a rotazione, ci hanno fatto visita durante la giornata... La voglia di stare insieme, di divertirci e di sorridere in una giornata all'insegna del benessere è stato il nostro punto di forza.

Il primo ringraziamento va a "Colui" che ieri ci ha voluto così bene che ci ha regalato il sole...  
Un ringraziamento specialissimo al Sindaco Andrea Esposito che tra mille vicissitudini è stato attento e collaborativo per garantire lo svolgimento al meglio della nostra Festa, all'Assessore allo Sport Stefano Crippa che per il primo anno è stato accanto a me e ha fatto il possibile per essere vicino allo SPORT.  
Ma soprattutto per la fiducia che mi hanno continuato a dare lasciandomi "al timone" di questa manifestazione, non potevo deluderli!

Al Vice Sindaco e a tutti gli Assessori presenti.  
Grandi complimenti a tutte le Associazioni Sportive che hanno saputo "giocarsi" il meglio delle loro esibizioni sportive, un susseguirsi di esercizi e di colori che hanno reso davvero colorata e speciale la cornice del campo di atletica.

Ma che dire delle spettacolari acrobate di Ginnastica Artistica 82... che spettacolo emozionante!  
A tutte le Associazioni presenti non sportive che, ognuno con il loro obiettivo ieri erano con noi.  
A tutti i nostri sportivi giovani e meno giovani che hanno "sfidato" le tribune affollate esibendo il frutto del lavoro svolto durante tutto l'anno sul campo e in palestra...

Allo staff del CTL3 che ci ha seguito i lavori per la realizzazione dell'evento in modo straordinario, efficientissimi, approfittando per fare un "grande in bocca al lupo" al nuovo Presidente del Ctl3.  
Tanta gratitudine a Don Luca che ci ha raggiunto per la S. Messa e per darci sempre una carica spirituale unica rimanendo con noi tutto il giorno, Don sei sempre un grande! Mi auguro che questa festa continui ad "affascinarti"..  
Grazie a Don Maurizio che ha presenziato con gioia alla festa e a Mamma Laura e Umberto.  
Ma come non poter ricordare coloro che ci hanno dato il loro contributo in qualità di "sponsor" della manifestazione?

Ai fotografi in campo e ai giornalisti.  
Un grazie all'Asilo Bonacina e al Centro di Aiuto alla Vita che ha intrattenuto i nostri piccolissimi amici...  
Un simpatico e affettuoso grazie a Stefano Fumagalli il nostro regista e spettacolare presentatore che, come sempre, ci ha fatto davvero divertire con grande professionalità.

Ai tecnici del suono e agli chef della cucina. A Claudio che con i suoi dolci siciliani ha deliziato i nostri palati.  
Un grazie con il cuore rosso-nero... ai nostri ospiti del Milan, Fabio Pansa e Pierino Prati, che ci hanno fatto l'onore di stare insieme a tutti noi e di poter condividere questo importante momento sportivo, non solo di calcio!  
Ad Alain Leusch, grande cavaliere e campione di equitazione che ha accettato di essere con noi in questa giornata, in tutta onestà è stato proprio un grande regalo che ha fatto a me per condividere insieme la mia passione.  
Un caldo grazie per l'aiuto ricevuto dalle persone operative del Comune, (soprattutto a Paolo), al CEM, che ci hanno assistito con professionalità e puntualità nella preparazione dell'evento..

Al Comandante Zorzetto che ha dato le autorizzazioni alle affissioni in paese, la presenza di 2 poliziotti per garantire la sicurezza, l'aiuto a gestire attraverso la Protezione Civile una viabilità e parcheggi sempre difficile!  
Ma un grazie sentito e di cuore lo devo fare alle persone del Gruppo Alpini sempre straordinari e disponibili, dei veri amici con il cappello con la piuma!

Grazie a coloro che dello staff Vibe Ronchese, si sono messe a disposizione per darci una mano, per montare e smontare in un solo giorno la struttura. A tutti i collaboratori, alla mamme e alle nonne che ci hanno preparato deliziose torte come gesto di solidarietà per il nostro Oratorio San Mauro.  
A Ranieri, il nostro presidente della Vibe Ronchese. A Vinicio che ci ha aiutato a trasportare tutto con serietà e senza mai arrabbiarsi, un esagerato grazie.

Ai miei Amici e Amiche che si sono resi disponibili... è da qui che si vedono i veri amici, coloro che ti vogliono proprio bene ci sono sempre nel momento del bisogno! A tutti quelli che hanno lavorato dietro le quinte..  
Un grazie alla Cooperativa Millemani, che ha dato a tutti noi la gioia di raggiungere un obiettivo, riuscire a dar loro un piccolo aiuto.

Alla mia famiglia che mi è stata molto vicina nei momenti di tensione nella preparazione di questa grande festa. Spero di non aver dimenticato nessuno.....ma con una "famiglia" così numerosa è probabile e mi scuso... mah... fate voi da passaparola.

Così, per concludere... se è vero che in "Comune c'è lo Sport"..... non possiamo fare altro che pensare con entusiasmo positivo all'edizione del 2016! Un abbraccio "virtuale" a tutti.

# LA SOCIETA' CIVILE

## IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI



C'è un motto che sintetizza lo spirito che anima da 143 anni il Corpo degli Alpini ed è questo:

*"Onorare i caduti aiutando i vivi".*

Anche noi del Gruppo Alpini di Bernareggio, (che abbraccia anche gli altri Comuni della nostra Comunità Pastorale: Aicurzio, Sulbiate e Villanova), abbiamo voluto iniziare la nostra esperienza associativa partendo da questo imprescindibile punto; infatti la presenza radicata sul nostro territorio degli Alpini è ben visibile per le molteplici attività svolte a favore della comunità stessa.

In 5 anni di attività abbiamo avuto modo di collaborare con le diverse realtà dei nostri paesi, Comuni, Parrocchie, Enti ed Associazioni, ma la nostra priorità rimane la scuola e i ragazzi che la frequentano. La nostra convinzione è che si debba puntare sui giovani, che saranno i protagonisti del nostro futuro, con la speranza di far crescere in loro l'amore per la nostra Patria, per la nostra Bandiera e per la Pace. Abbiamo accompagnato gli studenti sui luoghi dove un secolo fa i nostri Padri hanno combattuto, li abbiamo fatti incontrare con i responsabili della Protezione Civile, gli abbiamo fatto conoscere, attraverso filmati d'epoca, le sofferenze e i dolori che causano le guerre ed in modo particolare la Grande Guerra, di cui ricordiamo in questi giorni il Centenario.

Ma...cosa significa essere Alpini? Voglio rispondere con le parole di Vittorio Trentini, reduce di Russia, comandante della 36° Batteria del Gruppo Val Piave, "andato avanti" tre anni fa:

*"L' Alpino è una condizione di vita, appresa dal contatto con le montagne, che ti insegna a sopportare le difficoltà e le fatiche. Essere Alpino è un tutt'uno con la fratellanza, la solidarietà, la disciplina, l'Amor di Patria, il coraggio, l'amore, la sicurezza di potersi fidare l'uno dell'altro".*



foto: Carlo Usueli

le associazioni saranno invitate ad esprimersi a raccolta, solo in tal modo tutti potranno farsi conoscere e dialogare con i lettori (art. 7 del Regolamento del Periodico Comunale, approvato in Consiglio Comunale il 17/09/2014)

# ALPINI

Via Caglio Viganò, 8 - Ruga Gianni: 3356145695 - bernareggio.monza@ana.it



Il capogruppo  
Alp. Gianni Ruga

29 NOTIZIE  
dal  
COMUNE  
BERNAREGGIO

# LA SOCIETA' CIVILE

## IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI



TUTTATTACCATO

C.D.A. via Dante n° 3- tuttattaccato@yahoo.it - www.tuttattaccato.brianzaesf.it



Il Gruppo Tuttattaccato nasce nel lontano 1994, con lo scopo di prevenire il disagio giovanile. Con il passare degli anni il Gruppo è diventato trasversale, proponendo momenti di aggregazione di tipo ricreativo e culturale, all'interno della comunità di Bernareggio. Come da statuto, è un'associazione democratica, apartitica, aconfessionale, senza finalità di lucro, aperta a tutti i cittadini, giovani e meno giovani, che desiderano operare per la nostra comunità, sia attraverso l'impegno personale, sia attraverso la collaborazione con enti, associazioni, istituzioni e gruppi che si prefiggano scopi analoghi o compatibili.

Il Gruppo Tuttattaccato partecipa attivamente a tutti gli eventi sul territorio, ma è universalmente conosciuto per i dieci anni consecutivi della originale **Festa alla pannocchia** che si è svolta la seconda domenica del mese di ottobre, richiamando un folto ed affezionato pubblico.

Negli ultimi anni il Gruppo ha recuperato le sue origini: infatti dal 2011 collabora all'organizzazione di incontri sull'adolescenza, attraverso iniziative per combattere la dipendenza da alcool ed altre sostanze da parte dei giovani, dando voce alle preoccupazioni dei genitori e cercando di coinvolgere le Amministrazioni locali.

I corsi organizzati dal Gruppo sono quelli di **yoga, inglese e spagnolo per bambini; inglese, tedesco e spagnolo per adulti**; da ultimo si sono aggiunti **corsi/laboratori di teatro** per bambini: prima per i piccolissimi dai 4 ai 6 anni e poi per ragazzi fino ai 9 anni con 4 rappresentazioni, nell'ambito di un progetto denominato Libri Aperti.

Quest'anno il Gruppo ha deliberato di porre un'attenzione particolare alla scuola ed ha deliberato di contribuire per l'acquisto di materiale didattico multimediale e per la realizzazione di progetti dedicati. Inoltre è stato deciso di incrementare gli interventi di collaborazione con le realtà operanti sul territorio (Pro Loco, Mondo a colori, Oratorio San Mauro, Spazio Giovani, ecc.) e in special modo con l'Amministrazione comunale.

Ampi servizi fotografici di tutte le iniziative sono pubblicati sul sito del Gruppo che viene aggiornato in tempo reale. Sempre sul sito del gruppo si può consultare il programma annuale che viene integrato sollecitamente ogni volta che si presenta l'eventualità di inserire attività nuove.

Il Gruppo si riunisce il primo lunedì di ogni mese, nella sede di via Dante n° 3, alle ore 21

# LA SOCIETA' CIVILE

## IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI



Mondo a Colori è un'associazione interculturale di Promozione Sociale apartitica e aconfessionale.

È nata più di dieci anni fa, e si è costituita nel 2010 dalla concreta esigenza di creare un legame forte e costruttivo tra i cittadini di Bernareggio,

italiani e stranieri, attraverso la realizzazione di progetti e iniziative su tematiche dell'integrazione e dell'intercultura. I principi ispiratori dell'associazione sono quelli riconosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, dalla Carta dei Diritti dell'infanzia e dalla Costituzione italiana con l'intento di promuovere il rispetto e l'accoglienza delle diversità percepite come una ricchezza

quando sono rivolte al bene comune, la libertà e alla realizzazione della persona, la conoscenza delle diverse culture per superare stereotipi e pregiudizi e non avere paura dell'altro, la solidarietà e la cooperazione, la cultura del volontariato.

L'Associazione Mondo a Colori propone:

- **Corsi di lingua italiana per stranieri** in collaborazione con la Scuola pubblica (serali aperti a tutti e pomeridiani per le donne con la presenza di volontarie che si prendono cura dei loro bimbi durante le lezioni Progetto "Mamme a scuola")

- **Corsi di lingua araba per adulti** con insegnante di lingua madre

- **Corsi di lingua madre per bambini stranieri**

- Progetto "**Casa di Gaia**" pensato come opportunità di incontro e di conoscenza fra donne e mamme con i loro piccoli, in uno spazio accogliente e protetto con possibilità di consulenza pediatrica, ostetrica, pedagogica e psicologica .

- Progetto "**In Viaggio**": serata in cui i cittadini stranieri possono raccontare il loro paese

L'associazione offre iniziative per promuovere la conoscenza di altre culture, la conoscenza delle problematiche relative ai processi migratori, di educazione alla legalità, di educazione alla pace e al rispetto reciproco.

Per raggiungere questi obiettivi Mondo a Colori collabora in rete con altre associazioni del territorio per organizzare attività come la Marcia per la Pace e l'Integrazione, la Cena Etnica, il progetto sport con una squadra di calcio multietnica "Samarcanda", la giornata dei diritti dell'infanzia e a conclusione delle attività annuali, la consueta Festa dei Popoli.

Attualmente collaborano con Mondo a Colori circa 40 volontari nei vari progetti. L'associazione apre continuamente le sue porte a nuove energie, nuove idee e sostegni economici.

Venite a trovarci e a conoscerci in Via Dante 1- Bernareggio.

*Eve Foutel è la presidente di Mondo a Colori, coadiuvata da un direttivo composto da altri 7 membri.*



MONDO A COLORI

via Dante n° 1 - mondoacolori.bernareggio@mail.com - www.interculturamondoacolori.org



facebook.com/mondoacolori

● La chiusura del bilancio 2014 può essere definito un documento di passaggio sia per l'avvicendamento tra vecchia e nuova Amministrazione sia per l'avvento della nuova contabilità, più agile e rigorosa, le cui regole dovrebbero garantire una migliore rappresentazione della realtà finanziaria dell'Ente.

Nel 2014, per far fronte alle riduzioni delle entrate, in particolare all'errata previsione degli incassi tributari, l'attuale amministrazione ha promosso un'oculata politica di contenimento delle spese correnti e di ricerca di risorse alternative, individuando entrate straordinarie che hanno consentito di mettere in equilibrio il bilancio. Dal rendiconto emerge la fotografia di un Ente virtuoso nei sui conti, tuttavia imprigionato nelle rigide regole sovra-comunali, aggravate da scelte del recente passato di breve respiro che ne ingessano l'operatività.

Per rispettare i vincoli del "Patto di Stabilità", pur con le casse comunali piene, si è costretti a lavorare con il freno a mano tirato, rimandando opere o interventi già finanziati. Inevitabilmente questo condiziona le politiche di bilancio, costringendoci a programmare gli investimenti in funzione della possibilità di pagare, nonostante le risorse ci siano! Il risultato, anche per ragioni tecniche della nuova contabilità e per i "risparmi" delle gestioni passate, è un importante "avanzo di amministrazione", circa 2.500.000 euro, tuttavia poco utilizzabile a causa dei quei vincoli sovra-comunali.

Il bilancio di previsione 2015 verrà approvato entro luglio e, come abbiamo già anticipato, vedrà l'introduzione della TASI, la tassa sui servizi indivisibili, lo scorso anno congelata grazie alle entrate straordinarie ma non ripetibili. Per contro la TARI, la tassa sui rifiuti, segnerà un decremento, in media del 10% per utenze domestiche e del 5% per quelle non domestiche. Tutti i servizi saranno garantiti, secondo i consueti, elevati standard di qualità.

L'auspicio è di poter recuperare nell'immediato futuro piena autonomia decisionale e progettuale, per far fronte ai bisogni della Comunità, nel rispetto del mandato elettorale e degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica, imposti dal buon senso prima ancora che dalle politiche sovra-comunali.

*Massimiliano Motta*

● *"La legalità è un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune".*

Questa è la frase che mi viene in mente come guida delle azioni intraprese in questo primo anno di mandato amministrativo.

In primo luogo verso i più piccoli ai quali abbiamo proposto attività, progetti e laboratori per dare spazio al confronto, alla riflessione ma anche per "mettersi in gioco" concretamente.

# LA SOCIETA' CIVILE

CO IL MONDO POLITICO IL MONDO POLITICO

Legalità è cittadinanza attiva e in quest'ottica abbiamo promosso esperienze che sostengono il protagonismo giovanile quali il consiglio comunale dei ragazzi, la consulta giovani con le sue tante e ricche esperienze, "Su le maniche" e il Servizio Civile.

Un filo rosso quello della legalità che ci unisce ad altri comuni e ci vedrà impegnati in progetti come il contrasto al gioco d'azzardo o le azioni di sostegno all'accoglienza dei migranti... perché legalità è anche apertura, rispetto e corresponsabilità.

Per noi amministratori legalità significa agire in un'ottica di trasparenza delle nostre funzioni che determina scelte e che ci spinge a "costruire" una società fatta di diritti e di doveri che solo il pieno rispetto delle regole sa rendere giusta.

*Paola Brambilla*

● Un assessorato impegnativo quanto stimolante quello alle Politiche Sociali. Il Comune lavora per sostenere i bisogni dei bernareggesi nonostante l'impossibilità di rispondere concretamente a questioni fondanti come lavoro e casa. Gli strumenti non sono molti, ma quelli esistenti - anche di tipo regionale o sovra-comunale - sono messi a disposizione dei cittadini in difficoltà.

Il lavoro impostato in questi mesi segue linee guida che ritengo essenziali per un servizio attento, responsabile e di qualità. L'ascolto dei cittadini e delle loro esigenze è alla base per intercettare i bisogni della nostra comunità e strutturare interventi che possano essere di reale aiuto. Il rispetto delle regole: coloro che beneficiano dell'assistenza del Comune, come ogni cittadino, devono sapere che i diritti si accompagnano inevitabilmente alla rigorosa osservanza dei doveri. Questo l'obiettivo dell'attività portata avanti ad esempio sul tema degli alloggi comunali. Infine, il lavoro in rete: la collaborazione con le altre agenzie sociali del territorio è preziosa per definire le modalità di intervento.

Il bilancio comunale dedica una fetta consistente alle politiche sociali: significa che la comunità di Bernareggio aiuta una parte di sé, quella più in difficoltà, principale segnale di una comunità solidale.

*Jamila Abouri*

● Un anno di mandato: dodici mesi di lavoro, intenso e talvolta faticoso, ma anche di soddisfazioni!

Dodici mesi di Sport, con la costituzione della Consulta Sport per una maggiore partecipazione delle associazioni e dei cittadini, con il sostegno economico dato dal Comune ad alcune delle associazioni sportive bernareggesi per premiare la loro attività e, solo qualche settimana fa, l'ormai tradizionale Festa dello Sport, giunta alla

sua sesta edizione. Un'edizione che ha visto un contributo importante del Sindaco, dell'Assessorato allo Sport e dell'Amministrazione, sia a livello logistico-organizzativo sia economico.

Dodici mesi di Cultura, con la nascita della Consulta Cultura, con il ritorno di iniziative consolidate ma anche con tante novità, per un vero e forte cambio di passo rispetto agli ultimi cinque anni. In particolare, le manifestazioni organizzate in occasione di due solenni ricorrenze nazionali: il Centenario della Grande Guerra 1915-1918 e il Settantesimo anniversario della Liberazione. Momenti di riflessione, di condivisione e di memoria, ai quali hanno partecipato anche le Scuole. Perché bisogna conoscere il proprio passato per vivere al meglio il presente ed immaginare il futuro.

*Stefano Crippa*

● Essere Assessore ai Lavori Pubblici significa prendersi cura del patrimonio del nostro Comune, in particolare, per me, puntare su sicurezza e decoro.

Dopo un anno siamo certamente consapevoli delle difficoltà e soprattutto dei vincoli economici imposti: il Patto di stabilità è l'assurdità di avere i soldi e non poterli spendere! Anche l'ordinario viene così seriamente compromesso.

Nonostante questo, si è lavorato ad una serie di interventi che vi abbiamo illustrato nel volantino dell'Amministrazione di aprile. Ricordo principalmente: abbattimento delle barriere architettoniche in via Dante e via Buonarroti, riparazione di tombini, griglie, cordoli, buche in diverse zone e sistemazione dell'argine della vasca volano "Le Valli", messa in sicurezza di Piazza della Repubblica con porta biciclette, fasce catarifrangenti e con una nuova viabilità. Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della Scuola primaria a Bernareggio che garantiranno la messa in sicurezza dell'edificio e più funzionalità. Tra qualche settimana partiranno i lavori del 1° lotto di manutenzione delle strade che interesseranno via Risorgimento e l'incrocio di Via Gramsci. Entro la fine di luglio trasferiremo la sede dei volontari e lo sportello stranieri in Municipio.

Altro risultato raggiunto è la definizione del progetto di manutenzione straordinaria dell'isola ecologica a carico di CEM: sistemazione recinzioni e parapetti, modifica funzionale dei cassoni, nuovo ingresso con controllo degli accessi (mediante Carta Regionale dei Servizi) che contribuirà alla riduzione dei rifiuti.

In questi mesi lavoreremo per continuare la verifica e la messa in sicurezza dei nostri edifici e per far partire i progetti già approvati, pianificando gli interventi in base alla possibilità che avremo di spendere risorse che già abbiamo. Continueremo ad ascoltare e rispondere alle segnalazioni, utili e preziose; perché la cura del nostro territorio ci permetterà di avere un paese più vivibile.

*Emilio Giulio Stucchi*

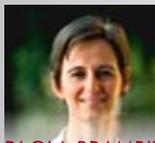


**ANDREA ESPOSITO**

sindaco@comune.bernareggio.mb.it - tel. 039 9452119

**SINDACO**  
Deleghe:  
ATTIVITA' PRODUTTIVE,  
EDILIZIA PRIVATA,  
MOBILITA',  
POLIZIA LOCALE.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**PAOLA BRAMBILLA**

paola.brambilla@comune.bernareggio.mb.it

**VICESINDACO**  
Deleghe:  
COMMERCIO,  
POLITICHE DEL LAVORO,  
PUBBLICA ISTRUZIONE.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**DANIELE ZANGHERI**

daniele.zangheri@comune.bernareggio.mb.it

Deleghe:  
CULTURA.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**CHIARA CANTU'**

chiara.cantu@comune.bernareggio.mb.it

Deleghe:  
POLITICHE GIOVANILI.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI

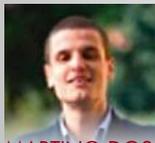


**STEFANO CRIPPA**

stefano.crippa@comune.bernareggio.mb.it

**ASSESSORE**  
Deleghe:  
GEMELLAGGIO,  
SERVIZIO DEMOGRAFICO,  
SPORT, TEMPO LIBERO  
URP.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**MARTINO DOSSI**

martino.dossi@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**JAMILA ABOURI**

jamila.abouri@comune.bernareggio.mb.it

**ASSESSORE**  
Deleghe:  
COMUNICAZIONE  
ISTITUZIONALE,  
POLITICHE SOCIALI,  
SERVIZIO ALLOGGI.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**TOMMASO LIMONTA**

tommaso.limonta@comune.bernareggio.mb.it

Deleghe:  
INTEGRAZIONE  
E NUOVE CITTADINANZE.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**CANDIDA MAGGIONI**

candida.maggioni@comune.bernareggio.mb.it

Deleghe:  
AMBIENTE,  
ECOLOGIA,  
RIFIUTI.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI

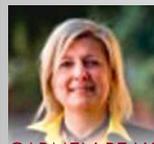


**MASSIMILIANO MOTTA**

massimiliano.motta@comune.bernareggio.mb.it

**ASSESSORE**  
Deleghe:  
PERSONALE,  
PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO FINANZIARIA.

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**CARMEN REALI**

carmen.reali@comune.bernareggio.mb.it

Deleghe:  
ATTUAZIONE DEL PAES,  
EFFICIENZA E RISPARMIO  
ENERGETICO

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**EMILIO STUCCHI**

emilio.stucchi@comune.bernareggio.mb.it

**ASSESSORE**  
Deleghe:  
ARREDO URBANO,  
LAVORI PUBBLICI,  
MANUTENZIONI

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO PER TUTTI



**CINZIA LONGHI**

cinzia.longhi@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
LA FONTANA



**EMILIO BIELLA**

emilio.biella@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
LA FONTANA



**GIANLUIGI MOTTA**

gianluigi.motta@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
LA FONTANA



**FERNANDO VERTEMATI**

fernando.vertemati@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
BERNAREGGIO BENE COMUNE



**STEFANO TORNAGHI**

stefano.tornaghi@comune.bernareggio.mb.it

Schieramento politico:  
LEGA NORD - PADANIA



Un anno fa in una Sala Consiliare straordinariamente affollata Andrea Esposito veniva proclamato Sindaco del Comune di Bernareggio. Frutto di una campagna elettorale impegnativa e partecipata, la lista Bernareggio per Tutti ha raccolto la maggioranza dei voti portando in Consiglio Comunale 11 candidati. Da allora Sindaco, Assessori e Consiglieri amministrano con impegno il paese sulla base del programma di mandato che ora, anche grazie alla collaborazione degli Uffici, stanno sviluppando e adattando alla nuova realtà. Dopo un anno, diversi punti del programma sono stati realizzati, altri progetti sono in via di sviluppo, altri sono da concretizzare.

Le azioni che hanno caratterizzato questo primo anno di governo:

- **PARTECIPAZIONE**

Sono state istituite 7 consulte (Cultura, Gestione territorio, Giovani, Istruzione, Sport e tempo libero, Socio-sanitaria e Stranieri) che vengono periodicamente convocate per condividere e discutere con i cittadini i temi più rilevanti dell'attività comunale.

- **CULTURA**

Rivitalizzata e intensificata la vita culturale: associazioni e Amministrazione hanno organizzato iniziative lungo tutti gli ultimi 12 mesi. Si è parlato di arte, musica, politica internazionale, legalità, giovani.

- **COMUNICAZIONE**

Nuova energia per gli organi di comunicazione del Comune: le informazioni sono ora disponibili tramite il sito costantemente aggiornato e i social network, è stato attivato un innovativo servizio di newsletter e le sedute del Consiglio Comunale vengono trasmesse in streaming.

- **CURA DEL TERRITORIO**

È stata predisposta una serie di importanti interventi di manutenzione che riporteranno ordine e decoro in diverse aree del nostro comune. Sono lavori che richiedono una lunga preparazione e una lunga pianificazione, ma l'Amministrazione ha deciso gli interventi dando priorità alla messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Un anno è passato. I primi 365 giorni di un'amministrazione giovane, entusiasta e competente. È stato un anno in cui il gruppo di Bernareggio per Tutti ha mosso i suoi primi passi impostando il lavoro per il futuro. Ancora al fianco dei cittadini per una Bernareggio più bella e più vivibile, perché una comunità stimolata e informata è una comunità attiva, serena e consapevole.



# LA SOCIETA' CIVILE

CO IL MONDO POLITICO IL MONDO POLITICO



Una delusione attesa. Ad un anno dall'insediamento dell'amministrazione Esposito possiamo convintamente sostenere, come recitava il brano di un famoso cantautore, " *Andrea si è perso... si è perso e non sa tornare..*"

Tutti ricordano l'assordante campagna elettorale di questa amministrazione che ha "inondato" il paese con una propaganda di svecchiamento, sull'onda dell'antipolitica nazionale, e del connaturato rinnovamento della politica comunale. Hanno "venduto fumo" convinti che con le parole si potessero prendere anche il nostro DNA.

Il rinnovamento del paese è stato intrapreso nei cinque anni precedenti interrompendo il degrado ambientale, urbanistico, sicurezza ecc. ed ha dato inizio alla modernizzazione di Bernareggio. Per evitare equivoci invitiamo a leggere l'ultimo numero del periodico comunale CLIK (a quel tempo trimestrale n.d.r.) dove troverete tutte le attività svolte, le realizzazioni, i progetti pianificati e gli impegni per il futuro. Purtroppo dopo un anno di amministrazione non abbiamo ancora visto nulla delle promesse elettorali e di quanto descritto con enfasi nelle linee programmatiche di questa giunta e che i cittadini possono "scoprire" sul sito del Comune. Si percepisce una delusione diffusa che vede addirittura acuirsi il senso di degrado e di carenza di programmazione. Non si sa cosa ci aspetta quando verranno al pettine i nodi della biblioteca. Avevamo approntato un progetto preliminare sull'ala nord del palazzo Landriani ed è stato bloccato per nuove "visioni" e per ascoltare, si diceva, i cittadini. Infatti, per coerenza, è stata abolita la Commissione Biblioteca!!! Scelta "coerentemente" autoritaria a conferma della attenzione ai cittadini. Inutile commentare ed usare le parole che sono volate in Consiglio Comunale. Di nuovo vediamo proliferare solo messaggi tempestivi sulle tante iniziative di aggregazione. Sembra di vivere in un paese a gestione "confessionale" anziché "manageriale". Una strategia per mistificare le inefficienze, in puro stile "vecchia repubblica" si distribuiscono volantini di pura propaganda con programmi di eventi, incontri, assemblee ecc. I cittadini si erano abituati a poche parole e molti fatti. Ora si devono accontentare ed adeguare. Comunque in questo poco spazio possiamo informare i concittadini che nel deserto dei progetti/convezioni approvati due sono frutto di nostri impegni che per la invadente burocrazia si concretizzano solo ora: il progetto della nuova Isola Ecologica convenzionata con CEM per la gestione e l'informatizzazione ed il nuovo pozzo di prima falda realizzato da CAP che permette il risparmio di acqua potabile e di migliaia di euro per la innaffiatura del campo di calcio di Villanova. Non sappiamo quando leggerete queste righe, ma fin d'ora vi invitiamo a prepararvi al salasso di fine dicembre della TASI, da noi, eccezione nel vimercatese, non introdotta! Parole e frasi di cortesia molte, ma alla fine... aumento delle TASSE !!!

Gruppo "La fontana per rinnovare"



# LA SOCIETA' CIVILE

IL MONDO POLITICO IL MONDO POLITI

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE: E' GIA' TEMPO DI BILANCI

FINALMENTE , il periodico comunale prende il via ed è già passato un anno.

E' dunque già tempo di bilanci.

Il nostro pensiero e il nostro caldo saluto va a tutti i Bernareggesi che si attendevano, come noi, molto dai nuovi amministratori. Il primo ringraziamento sincero vogliamo invece rivolgerlo a tutti i Cittadini che hanno sostenuto con il loro voto la nostra proposta programmatica, amministrativa e i nostri candidati.

In questo anno come Lista Civica "Bernareggio Bene Comune":

-Abbiamo presentato 28 interrogazioni sulle tematiche dei principi Istituzionali e di intervento pratico. Il Sindaco con dialettica è sfuggito alle decisioni sui principi, di contro alcune nostre proposte pratiche sono state accolte e realizzate e hanno migliorato strutture pubbliche e servizi per i Cittadini. (Piazza Repubblica-Giochi per bambini- Viabilità-ecc.)

-Abbiamo presentato la Delibera per l'Istituzione del Registro delle "Unioni Civili", un atto moderno che amplia l'offerta dei diritti ai Cittadini.

-Abbiamo presentato, dopo un tormentato rapporto con il PD una Mozione sui "Rifiuti Zero".

-Abbiamo presentato una Mozione sui "Testamenti Biologici" un atto moderno che amplia l'offerta dei diritti ai Cittadini.

Questa maggioranza ha presentato una sola Delibera importante di natura politico-amministrativo, la soppressione della "Commissione di gestione eletta dagli utenti della Biblioteca Civica". Con questo atto si sono appropriati della Biblioteca , un vero atto di "pirateria culturale". Oggi la Biblioteca è uno sportello di distribuzione dei libri, come l'anagrafe, i servizi cimiteriali, l'ufficio tecnico, ecc. null'altro.

Questa maggioranza ha cancellato con questa delibera uno strumento di "Democrazia e partecipazione" dei Cittadini alla gestione pubblica, una conquista fatta 40 anni fa.

Il Centro-destra ci ha tolto lo stabile, il PD ci ha tolto l'anima.

La maggioranza in questo anno, lasciando il paese in balia di se stesso, senza direzione , con Assessori Imbarazzati nel proporre delibere e Dirigenti comunali non sintonizzati a collaborare , di fatto non ha amministrato nulla.

Tuttavia abbiamo la speranza che più in giù di così non si possa andare.

Noi faremo tutti gli sforzi per alimentare nuovi orizzonti, nuove prospettive, abbiamo idee e competenze adatte a ciò. Il PD si liberi dei soggetti "divisivi".

Ai Cittadini chiediamo di interpellarci attraverso il sito comunale o anche personalmente su tutti i problemi comunali , di darci suggerimenti per il nostro amorevole e instancabile impegno al servizio di Bernareggio.

Fernando Vertemati Bernareggio 28.5.2015



# LA SOCIETA' CIVILE

CO IL MONDO POLITICO IL MONDO POLITICO



Cari concittadini, ad un anno dall'insediamento della "nuova" Amministrazione di Centro Sinistra, l'occasione si rende buona per una prima valutazione sull'effettivo operato ben lontano dai proclami elettorali rivelatisi poco realistici a partire dalla fantomatica promessa di comunicazione anche tecnologica volta a raggiungere presto e di continuo la popolazione prova ne è la divulgazione assai tardiva di questo periodico. La conoscenza consegna, diversamente da quanto sbandierato, un modus operandi ermetico ed esiguo. D'altronde basta uscire di casa e vivere Bernareggio per rendersi conto dell'impalpabilità di una azione quasi nulla su ciò che conta davvero: stato sociale, sicurezza, degrado, traffico giusto per citare alcuni esempi fondamentali semmai li abbiamo visti profusi nello smontare quello che di buono era stato realizzato e programmato dal Centro Destra. Pongo l'attenzione su alcuni casi incredibili: i tagli agli investimenti disposti per la ristrutturazione di Palazzo Landriani e lo spostamento della biblioteca, il piano strade che si è evaporato; oltre a ciò che fine ha fatto l'intervento di rinnovamento degli spogliatoi della vecchia palestra? In Consiglio Comunale la Lega ha sempre mosso eque istanze per stimolare il segnale di esistenza in vita di un "governo" mancato. Troppe le Mozioni cadute nel vuoto: la richiesta volta a dedicare ad Oriana Fallaci una Via, Piazza o giardino, l'impulso al Referendum consultivo per dare una configurazione autonoma alla Regione Lombardia, l'istanza anche a livello comunale della cessazione del disastroso progetto statale Mare Nostrum che ci è costato milioni di euro. Mi rattrista constatare come spesso questi gesti non abbiano ricevuto dignità neppure dai nostri alleati dell'opposizione. Un'altra grande ombra calata giusto sotto l'albero di Natale riguarda la fusione tra le due società a capitale pubblico CEM e BEA che si occupano di smaltimento rifiuti nei comuni dell'area. La vicenda ha risvolti preoccupanti ed ha mostrato protagonisti trasversali persino nel Consiglio Provinciale. Poi si destituisce la Commissione Biblioteca a favore dell'istituzione della Consulta Stranieri. Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei. Con decorrenza immediata dichiaro aperto l'Osservatorio per il Cittadino strumento atto a convogliare ogni segnalazione affinché vengano finalmente riconosciuti i temi tangibili provati dai compaesani e supplire almeno in parte alle carenze dimostrate dal Sindaco, dalla Giunta ed i suoi sostenitori.

Scrivetemi all'indirizzo di posta elettronica:  
[stefano.tornaghi@comune.bernareggio.mb.it](mailto:stefano.tornaghi@comune.bernareggio.mb.it)





Bernareggio, martedì 12 Maggio 2015

## **Misura a favore delle persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2883 del 12 dicembre 2014 "Misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza" (Misura B2), Regione Lombardia sostiene interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire la piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando ed integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato.

Gli interventi previsti con la presente misura sono concordati in seguito a valutazione integrata effettuata da parte del Servizio sociale del Comune di residenza in collaborazione con l'Asl territoriale.

Se riconosciuta, la misura è erogata fino al 31 dicembre 2015 o comunque fino ad esaurimento del fondo residuo a disposizione e deve configurarsi come sostegno economico finalizzato a compensare i costi degli interventi concordati nel progetto individuale di assistenza.

Per informazioni rivolgersi a: **SERVIZI SOCIALI**  
tel: 039 9452110 - mail: [sociali.anziani@comune.bernareggio.mb.it](mailto:sociali.anziani@comune.bernareggio.mb.it)



Bernareggio, martedì 12 Maggio 2015

## **Dotescuola 2015/2016: proroga presentazione domande**

Dati i ritardi nei rilasci delle certificazioni ISEE 2015 da parte dei CAF, Regione Lombardia ha prorogato il termine di presentazione delle domande fino alle ore 12.00 del 31 luglio 2015.

**IMPORTANTE:** si ricorda che, anche ai fini di questo contributo, non potranno più essere utilizzate, ancorché non scadute, le certificazioni ISEE rilasciate fino a tutto il 2014 ai sensi della vecchia normativa di cui al D. Lgs. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni, ormai abrogata. Occorre pertanto che le domande presentate siano corredate di certificazioni ISEE, rilasciate nel 2015, ai sensi del DPCM n. 159 del 5/12/2013 e della circolare INPS n. 171 del 18/12/2014.

Per informazioni rivolgersi a: **SPORTELLO ASSISTENZA SCUOLA**  
tel: 039 9452120 - mail: [pubblica.istruzione@comune.bernareggio.mb.it](mailto:pubblica.istruzione@comune.bernareggio.mb.it)



Bernareggio, lunedì 18 Maggio 2015

## **Fondo Sostegno Grave Disagio Economico 2015 Contributi per il pagamento dell'affitto**

Con deliberazione di Giunta Comunale n°40/2015 è stato istituito lo sportello comunale per il contributo sull'affitto rivolto ai nuclei familiari in situazione di grave disagio economico.

Scadenza per la presentazione delle domande di contributo 10 luglio 2015.

Informativa regionale al sito **Fondo Sostegno Grave Disagio Economico – Bando 2015**

Per informazioni rivolgersi a: **SPORTELLO ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI**  
tel: 039 9452111 - mail: [servizisociali@comune.bernareggio.mb.it](mailto:servizisociali@comune.bernareggio.mb.it)

# NUOVI ORARI DEL COMUNE

## • PROTOCOLLO

### • SERVIZI DEMOGRAFICI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	9.00 - 11.45

### • SERVIZI SCOLASTICI-SPORT-CULTURA

### • ASSISTENZA ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	chiuso

### • SERVIZI CIMITERIALI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	chiuso	11.00 - 13.45	9.00 - 11.45

### • SEGRETERIA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	chiuso

### • SERVIZIO TRIBUTI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	su appuntamento	chiuso	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	chiuso*

### • EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-ECOLOGIA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	su appuntamento professionisti	chiuso	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	chiuso

### • SUAP

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	chiuso	chiuso	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	chiuso

### • LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 - 11.00	chiuso	chiuso	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	9chiuso

### • ASSISTENTI SOCIALI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
su appuntamento	su appuntamento	su appuntamento	16.00 - 18.30	su appuntamento	chiuso

### • POLIZIA LOCALE ( sede via Prinetti, 29)

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	9.00 - 12.00	16.00 - 18.30	11.00 - 13.45	9.00 - 11.45

\* Nei tre sabati antecedenti le scadenze dei tributi in autoliquidazione (IMU, TASI) l'ufficio tributi sarà aperto dalle ore 9.00 alle ore 11.45. Per la scadenza del 16 Giugno, l'ufficio aprirà anche il 30 Maggio, il 6 e 13 Giugno

dona un minuto, un' ora, del tuo tempo a chi ne ha bisogno



# LA BANCA DEL TEMPO

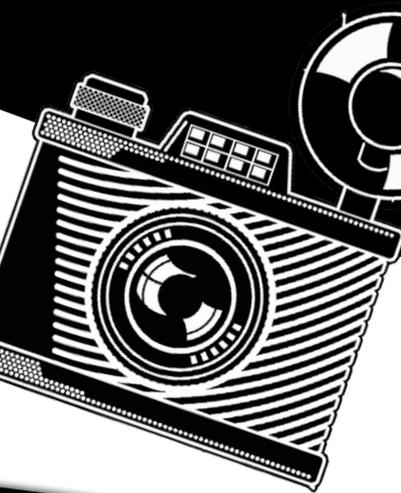


Allontaniamoci per un momento dall'idea che scatta nell'immaginario collettivo alla parola "capitale", inevitabilmente legata al denaro, e proviamo a pensare che la vita può trovare un suo significato anche nella transazione, nello scambio di cortesie, di favori e di servizi.

A questo abbiamo pensato con l'espressione  
"capitale umano",  
la nostra **BANCA DEL TEMPO**.



INVIA LE TUE RICHIESTE O OFFERTE SOLIDALI A:  
[periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it](mailto:periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it)



# FOTOGRAFIA

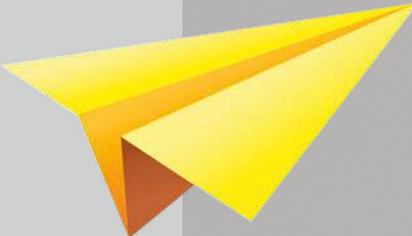
*le meraviglie della natura*



CARLO USUELLI







## Lettere alla redazione

"Non ci sono più gli uomini di una volta" dice Annalena Benini del Corriere della Sera "i maschi 2.0 mandano cuori su Whatsapp, mettono like su Facebook", postano messaggi e foto imbarazzanti.

Voi mandateci messaggi autentici,  
nel rispetto delle persone, anche di chi intendete criticare, e non anonimi.

La Redazione deve poter rintracciare il mittente. Chiedeteci semmai di pubblicare le sole iniziali (se non volete esporvi al pubblico), ma specificate integralmente al giornale i vostri dati.

Grazie.



[periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it](mailto:periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it)



# SULLE ORME DEI NOSTRI PADRI

8-17 APRILE

## BRIENZA e PIAZZA

"professori per un giorno"

foto: Carlo Usnelli

## MUSICA e PENSIERI

24 APRILE

## Scatti in piazza

Storiche fotografie con collezioni  
con la fotografia

## STRADA AMICA

17 MAGGIO

## LIBRINGERIO

23 MAGGIO

## MOSTRA di PITTURA

4-26 APRILE

## GIORNATA DEL VERDE PULITO

19 APRILE

# BERN

foto: Carlo Usnelli

foto: Carlo Usnelli



## LEGIONE CARABINIERI BERNAREGGIO

Via Piemonte 8

Tel: 039 6902888 - mail: stmi121282@carabinieri.it

da lunedì a sabato: 8:00 -22:00

## OGGETTI SMARRITI

Palazzo di Villa Landriani

Tel: 039 9452130 - mail: polizia.locale@comune.bernareggio.mb.it

lun: 9:00 -12:00 mar: 9:00 -12:00 mer: 9:00 -12:00 gio: 16:30 -18:30 ven: 11:00 -13:45 sab: 9:00 -11:45

## FARMACIA DI BERNAREGGIO

Via F. Prinetti, 3

Tel: 039 6900086

lun: 15:30 -19:30 da martedì a sabato: 08:30 -12:30 / 15:30 -19:30

## FARMACIA DI VILLANOVA

Via San Bartolomeo, 1 (Villanova)

Tel: 039 6804412

da lunedì a venerdì: 08:30 -12:30 / 15:00 -19:00 sab: 08:30 -12:30

## SEGRETERIA MEDICI DI BASE

C.D.A. Via Dante, 3

Tel: 039 6093026

da lunedì a venerdì: 08:30 -12:30 / 15:00 -19:00 sab: chiuso

## VOLONTARI

Palazzo comunale (piano terra)

Tel: 039 9452140 - mail: volontari@comune.bernareggio.mb.it

da lunedì a sabato: 10:30 -12:30

## SPORTELLO STRANIERI

Abouri Brahim

Tel: 335 7706976

lun: chiuso mar: chiuso mer: chiuso gio: 17:00 -19:30 ven: chiuso sab: 09:00 -12:00

## ANZIANI - CENTRO VERONELLI

Via Cavour

Tel: 039 9452111 - mail: servizisociali@comune.bernareggio.mb.it

lun: 11:00 -13:00 mar: chiuso mer: 08:45 -12:00 gio: 16:30 -18:30 ven: 08:45 -12:00 sab: 08:45 -11:30

## CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Via Dante, 1

Tel: 039 6884273 - mail: giovanna.lonati@comune.bernareggio.mb.it

lun: 15:30 -18:00 mar: chiuso mer: 15:30 -18:00 gio: chiuso ven: 15:30 -18:00 sab: chiuso

## BIBLIOTECA

Via Europa, 2

Tel: 039 9452190 - mail: bibbernareggio@sbv.mi.it

lun: 14:30 -19:00 mar: chiuso mer: 09:00 -12:30 / 14:30 -19:00 gio: 14:30 -19:00 ven: 14:30 -19:00 sab: 09:00 -13:00

## ISOLA ECOLOGICA

Via Della Croce

lun: 10:00 -12:00 mar: chiuso mer: 15:30 -17:30 gio: 15:30 -17:30 ven: 15:30 -17:30 sab: 10:00 -12:00 / 15:30 -17:30

## SU LE MANICHE

Palazzo comunale

Tel: 039 9452118 - mail: sulemaniche@coopaeris.it

lun: 09:00 -13:00 mar: 09:00 -13:00 mer: 09:00 -13:00 gio: 09:00 -13:00 / 16:30 -18:30 ven: 09:00 -13:00 sab: chiuso

COMUNE DI BERNAREGGIO

Via S. Pertini, 46 - Provincia di Monza e della Brianza - Telefono: 039 9452100 (centralino) Fax: 039-62762311 - CAP 20881 - C.F. 87001490157 - P.Iva 00988400966

www.comune.bernareggio.mb.it - protocollo@comune.bernareggio.mb.it